

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del ... dicembre 2023*

INDICE

PREMESSA	pag 4
Sez. 1-PRESENTAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO	pag 5
1.1 Tipologia, sedi, indirizzi	pag 5
1.2 Analisi del contesto territoriale	pag 10
1.3 Analisi della popolazione studentesca	pag 12
1.4 Principi ispiratori della Mission di Istituto	pag 12
SEZ. 2 - PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag 13
2.1 Finalità generali del P.T.O.F. dell'IIS "D. Bramante"	pag 13
2.2 Priorità, traguardi ed obiettivi in relazione al RAV	pag 13
2.3 Analisi dei risultati delle prove INVALSI	pag 15
2.4 Piano di miglioramento dell'Offerta Formativa – Linee guida	pag 16
2.5 Macro-aree d'intervento e progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa	pag 18
SEZ. 3 -LE NOSTRE SCELTE	pag 20
3.1 PCTO	pag 20
3.2 Formazione del personale scolastico	pag 22
3.3 Scuola digitale e innovazione tecnologica	pag 24
3.4 Didattica laboratoriale e utilizzo dei locali scolastici in orario extracurricolare	pag 27
3.5 Iniziative di sostegno e recupero	pag 29
3.6 Le nostre proposte	pag 30
3.7 Programmazione materia alternativa	pag 38
3.8 Percorso di Educazione Civica	pag 39
3.9 Attività di Orientamento	pag 43
SEZ. 4 - FABBISOGNO DI PERSONALE	pag 46
4.1: Organico di potenziamento	pag 46

- **ALLEGATO 1:** Atto di Indirizzo e sua Integrazione PNRR pag 47
- **ALLEGATO 2:** Tabella Tassonomica pag 54
- **ALLEGATO 3:** Tabella di Condotta pag 56

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto d'Istruzione Superiore di Stato IIS "D. BRAMANTE" di ROMA, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è *"il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa"*. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- a) commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della legge 107/2015
- b) art. 3 del Dpr 275/99
- c) art. 6 DPR 80/2013 (RAV)
- d) testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- e) vigente CCNL 2016-2018 comparto scuola e successivi aggiornamenti
<http://www.normativa.it>

La professionalità e la responsabilità caratterizzano da sempre tutto il personale che opera in questo Istituto. Questo innalza i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, contrasta le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e consente di mettere in atto tutte le strategie che permettono di affrontare la dispersione scolastica.

Nel progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto ha tratto ispirazione dalla legge 107 per individuare una serie di elementi-cardine :

- fornire una preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche;
- promuovere lo sviluppo delle competenze digitali;
- rendere sempre più centrale la realizzazione di una didattica laboratoriale;
- realizzare percorsi significativi di PCTO;
- favorire l'apertura della comunità scolastica al rapporto con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- sviluppare percorsi ed interventi formativi diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti;
- mirare all'individualizzazione e alla valorizzazione sia dell'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti di origine straniera;
- incentivare la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo (ALLEGATO 1e relativa integrazione PNRR) ed inoltre :

- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del/12/2023 con delibera n...;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- viene pubblicato su "Scuola in Chiaro".

SEZ. 1 PRESENTAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

1.1 TIPOLOGIA, SEDI, INDIRIZZI

L'Istituto di Istruzione Superiore Bramante – articolato nelle sedi di Via della Cecchina e di Via Sarandi - è caratterizzato dalla presenza di 3 Indirizzi - Liceo Artistico, Istituto Tecnico per la Meccanica, Meccatronica ed Energia, corso serale dell'Istituto Professionale Manutenzione e Assistenza tecnica - e si colloca nel III Municipio (ex IV) della città di Roma.

SEDE ASSOCIATA di VIA SARANDI'	SEDE ASSOCIATA di VIA DELLA CECCHINA
La sede di via Sarandì 11, si trova a poche centinaia di metri dalla fermata della metro B1 Ionio capolinea. Il plesso scolastico accoglie le attività del corso del Liceo Artistico . Nella sede, in orario pomeridiano, sono attive diverse associazioni sportive che utilizzano la palestra dell'Istituto.	La sede di via della Cecchina 20, si trova tra via della Bufalotta e viale Ionio. Il plesso scolastico accoglie le attività dei corsi del Liceo Artistico , dell' I.T. per la Meccanica, meccatronica ed energia e del dell'indirizzo professionale di Manutenzione e Assistenza Tecnica (diurno e serale) . Nella sede, sfruttando l'apertura pomeridiana, sono attive diverse associazioni sportive che utilizzano la palestra dell'Istituto.
<p style="text-align: center;">LICEO ARTISTICO</p> Indirizzi: <ul style="list-style-type: none">• Grafica• Audiovisivo e multimediale• Design Industria• Arti Figurative Codice Meccanografico: LICEO ARTISTICO RMSL023014	<p style="text-align: center;">LICEO ARTISTICO</p> Indirizzi: <ul style="list-style-type: none">• Grafica• Audiovisivo e multimediale• Arti Figurative• Architettura e Ambiente Codice Meccanografico: LICEO ARTISTICO RMSL023014
	<p style="text-align: center;">ISTITUTO TECNICO per la MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA</p> Codice Meccanografico: RMTF023019
	<p style="text-align: center;">MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA</p> Corso Serale Codice Meccanografico: IPSIA SERALE RMRI02350R
Via Sarandì 11 – 00139 Roma Tel. 06 12112 3524	Via della Cecchina 20 -00139 Roma Tel. 06 12112 3505
Email: info@iisviasarandi.it	
Sito: www.iisviasarandi.it	

LICEO ARTISTICO

Il **Liceo Artistico** è finalizzato allo studio teorico e pratico dell'Arte, applicata a vari settori specifici d'indirizzo. L'obiettivo è dare espressione concreta alla creatività e capacità progettuale, padroneggiando i processi operativi legati all'indirizzo prescelto. Oltre ad una solida preparazione di base nelle materie letterarie, matematico-scientifiche e in lingua straniera, la formazione si compie tramite lo studio della storia dell'arte e dei linguaggi artistici e l'acquisizione di tecniche grafiche ed esecutive nonché pittoriche, plastiche, architettoniche e multimediali.

L'apprendimento avviene anche attraverso la pratica di laboratorio e le ore di PCTO, per avviare un contatto e favorire un positivo inserimento nella realtà produttiva.

I laboratori di materie artistiche nei primi due anni hanno funzione orientativa, negli ultimi funzione specializzante ed operativa. Il primo biennio di Liceo Artistico è comune a tutti gli indirizzi del triennio successivo. Il proseguimento degli studi è possibile presso l'Accademia di Belle Arti, l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche e tutte le facoltà universitarie, con lauree di primo e secondo livello.

Indirizzi

1. GRAFICA
2. AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE
3. DESIGN Industria
4. ARTI FIGURATIVE
5. ARCHITETTURA E AMBIENTE

Piani di studi (come da D.P.R 89/2010): <http://www.iisviasarandi.it/site/nuovi-iscritti/quadro-orario.html>

ISTITUTO TECNICO per la MECCANICA, MECCATRONICA ed ENERGIA

L'indirizzo "**Meccanica, meccatronica ed energia**" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, sia competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni, sia competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Il diplomato presso l' Istituto Tecnico:

- collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi
- interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

L'indirizzo prevede due articolazioni distinte: "Meccanica e meccatronica" ed "Energia". L'articolazione **energia** ha come finalità quella di approfondire in particolare le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente. Nell'articolazione **meccatronica** lo scopo è quello di approfondire, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Piani di studi (come da D.P.R 88/2010): <http://www.iisviasarandi.it/site/nuovi-iscritti/quadro-orario.html>

Corso Serale: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

L'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" forma tecnici specializzati in impiantistica **termotecnica ed elettronica** in particolare sviluppa nello studente:

- capacità di intervenire per controllo e/o ripristino sugli impianti civili ed industriali con l'uso di strumenti e tecnologie specifiche;

- conoscenza di schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili e delle norme antinfortunistiche;
- capacità di organizzazione tecnica e di gestione, con assunzione di responsabilità.

Al termine degli studi si consegue il Diploma di Scuola Secondaria Superiore che dà la possibilità di inserirsi velocemente nel mondo del lavoro o di continuare gli studi universitari grazie alle competenze e capacità specifiche e ad una buona cultura generale: si dà infatti importanza anche alle discipline di area comune, che contribuiscono alla qualità del profilo di uscita del Diplomato.

Piani di studi (come da D.P.R 87/2010): <http://www.iisviasarandi.it/site/nuovi-iscritti/quadro-orario.html>

In allegato possono essere visionati la Tabella tassonomica (ALLEGATO 2) e la Tabella di condotta (ALLEGATO 3).

Organigramma

L'ufficio di Presidenza risulta così composto:

DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Daniela CRESTINI

<i>1° Collaboratore del DS</i>	<i>2° Collaboratore del DS</i>
<i>2 Collaboratori Sez. Ass. Via della Cecchina</i>	<i>2 Collaboratori Sez. Ass. Via Sarandì</i>
<i>1 Coord. della didattica Sez. Ass. Via della Cecchina, Corso serale</i>	

DOCENTI FF.SS./RESPONSABILI DI SETTORE

<i>Gestione P.T.O.F.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno - Monitora la realizzazione dei progetti - Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni - Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa - Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali
<i>Rapporti dell'Istituto con Enti Esterni ed PCTO</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove e supporta la realizzazione di progetti formativi di interesse d'intesa con Enti e Istituzioni - Individua interlocutori pubblici e privati per il coinvolgimento concertato in attività integrate - Promuove e coordina le attività di scuola-lavoro e stages formativi; - Coordina i rapporti e le attività con la Formazione professionale. - Favorisce l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro - Organizza conferenze ed incontri di particolare interesse professionale
<i>Supporto agli studenti (commissione)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neo-iscritti - Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica - Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione - Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione - Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità - Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni
<i>Sostegno (uno per sede)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina l'attività degli insegnanti di sostegno, con particolare riferimento alla documentazione prevista dalla normativa - Collabora con il DS in sede di GLI - Collabora con gli enti e le figure preposte al Piano Annuale dell'Inclusione - Coordina il piano di assistenza specialistica - Svolge compiti di consulenza e supporto organizzativo nella progettualità d'area

<i>Orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforza una rete operativa territoriale tra tutte le attività finalizzate alla promozione dell'orientamento - Incrementa le iscrizioni ai corsi diurno e serale - Fa conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto alle famiglie e agli alunni delle Scuole medie del territorio - Fornisce informazioni sugli indirizzi di studio presenti in Istituto in ordine a percorsi formativi e sbocchi occupazionali - Fornisce materiale informativo circa il P.T.O.F. d'Istituto, pieghevole di presentazione, piani di studio alle scuole medie del territorio - Organizza gli Open Days e i corsi laboratori pomeridiani - Organizza con lo staff di competenza giornate o incontri di orientamento post diploma
---------------------	---

SERVIZI AMMINISTRATIVI

DSGA

Didattica
Contabilità
Personale
Protocollo
Magazzino - acquisti
Fiscale
Segreteria Via Sarandì

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI ISTITUTO

<i>Presidente (genitore)</i>	<i>Dirigente Scolastico</i>
<i>4 Genitori</i>	<i>8 Docenti</i>
<i>4 Alunni</i>	<i>2 ATA</i>

1.2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il Territorio del III Municipio si estende nel quadrante Nord-Nord/Est di Roma e si presenta come una città di medie dimensioni (Popolazione iscritta in anagrafe 31.12.2019 : 205. 279; densità : 2.099 ab/kmq; superficie : 98 kmq) con tutte le caratteristiche di una larghissima periferia urbana . Questa ampiezza, che rappresenta per alcuni aspetti una criticità, fa sì comunque che sul territorio siano presenti numerosi soggetti che possono entrare, se sollecitati, in significativa sinergia con una istituzione scolastica e, nella fattispecie, con la nostra scuola : Reti scolastiche – di particolare importanza la RE.NA.LI.ART. la Rete nazionale dei Licei artistici; CPIA per l’Educazione permanente; Centri di aggregazione e cultura giovanile; Centri/sportelli per l’Orientamento, il riorientamento ed il lavoro; Soggetti associativi di impresa; Centri di Formazione; Cooperative di supporto, di contenimento e di superamento del disagio, fisico e psicologico; realtà istituzionali – Municipio III - impegnate in diversi settori, dalla cittadinanza straniera ai servizi per Disabili; Biblioteche e centri culturali. Il contributo dell’Ente locale di riferimento, la (ormai ex) Provincia di Roma ora Area Metropolitana di Roma Capitale, si concretizza in modo significativo nell’Assistenza specialistica agli studenti diversamente abili. Da un punto di vista socio-economico, il III Municipio, vista la sua ampiezza ed il numero degli abitanti, è caratterizzato da una poliedrica e variegata popolazione che va dalla piccola e media borghesia impiegatizia a professionisti ed imprenditori. Inoltre un vincolo significativo per l’istituto è costituito dal sistema dei trasporti : per una scuola come la nostra che riferisce ad un bacino di utenza territorialmente molto ampio (anche fuori comune), un buon funzionamento dei trasporti, urbani ed extraurbani costituisce elemento importante; molte sono le linee di Autobus che servono le due sedi dell’Istituto. Si può dire che un miglioramento al trasporto è fornito dalla fermata JONIO della metro B nei pressi di una delle due sedi.

L’Istituto ha da sempre ricercato contatti con soggetti del territorio, cittadini e nazionali per migliorare l’O.F. stabilendo significative sinergie per azioni ed iniziative formative e didattiche di qualità; in particolare :

SOGGETTO		AZIONI DI INTERESSE PER LA SCUOLA
1	RE.NA.LI.ART. /Rete nazionale Licei artistici – MIM / Direz.ne Generale per gli Ordinamenti scolastici	Partecipazione a Bandi , convegni e manifestazioni nazionali Formazione docenti e studentesse/studenti, condivisione di esperienze artistico-didattiche di qualità
2	RETE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE LAZIALI	Servizi culturali per il territorio; promozione Convegni di interesse culturale e civile.
3	ALVEARE PER IL SOCIALE E ALVEARE CINEMA	Corsi di formazione e attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento
4	DAIKIN ITALY spa	
5	MUSEO MAXXI	
6	MUSEO MACRO	
7	ROMA TRE- Dip. di Scienze della Formazione	
8	PREFETTURA DI ROMA	Progetto “Scuole Sicure”: cyber bullismo, sicurezza in Rete, contrasto alla violenza sulle donne, educazione stradale

SOGGETTO		AZIONI DI INTERESSE PER LA SCUOLA
9	UNIV. "LA SAPIENZA"	Corsi di formazione; Attività/gare sportive scolastiche anche a livello territoriale.
10	BARBARIAN RUGBY CLUB	
11	ASSOCIAZIONE TIRO CON L'ARCO "A.S.D. BANDERENDIUM"	
12	III MUNICIPIO: CONSULTA PER I PROBLEMI DEI CITTADINI CON DISABILITA'	Sensibilizzazione ed educazione ai bisogni delle persone con disabilità; sportello di ascolto.
13	COOP.VA SOCIALE "EUREKA"	Attività di assistenza specialistica nelle Scuole, assistenza domiciliare e assistenza per soggetti in casa
14	COOP.VA SOCIALE "1001 NOTTE"	
15	E.RI.FO - ENTE RICERCA E FORMAZIONE	Progetti europei k2 – mobilità docenti e studentesse/studenti - e percorsi di Tirocinio di inserimento lavorativo.
16	RETE ISTITUZIONI SCOLASTICHE III E IV MUNICIPIO	Promozione di attività territoriali sui temi dell'Istruzione; coord. delle istituzioni scolastiche presenti sul Territorio
17	RETE "MEMORIE: ROMA. UNA CITTA', MILLE STORIE."	Rete tra licei di Roma volta alla ricostruzione di vicende storiche di eroi comuni
18	APS GUSCIO DI NOCE	Aiuto alle famiglie ed orientamento futuro per alunni con disabilità

1.3 ANALISI DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA

Il primo dato da rilevare, in merito alla popolazione scolastica, è il suo progressivo aumento dal primo anno di apertura dell'Indirizzo di Liceo artistico; dalle/dai circa 500 iscritte/i del 2012/13 alle/ai circa 1000 iscritte/i del 2023.24 Uno degli aspetti più significativi legati al profilo generale della popolazione scolastica è rappresentato dall'ampiezza territoriale del nostro bacino di utenza, il che comporta la presenza di un diffuso pendolarismo, fenomeno che in alcuni casi limita la possibilità di frequentare con continuità un'offerta pomeridiana integrativa e/o di arricchimento del curriculum. D'altra parte il fatto che il nostro Istituto si inserisca sostanzialmente in una larghissima fascia urbana, che riversa nella scuola tutte le sue contraddizioni, ha spinto storicamente la scuola ad assumere e realizzare offerte formative annuali il più possibile aggiornate, fondate innanzitutto su una piena e costante disponibilità all'accoglienza e all'inclusione e sviluppate sempre di più attraverso forme diffuse di flessibilità didattica. Inoltre la rete di relazioni che abbiamo costruito con altre istituzioni scolastiche, gli enti, i privati, le agenzie formative, le associazioni culturali presenti sul territorio, ha contribuito a dare all'esterno l'immagine di un Istituto attivo e all'avanguardia e ad incrementare in modo significativo l'ampiezza e la qualità dell'Offerta formativa.

1.4 PRINCIPI ISPIRATORI DELLA MISSION DI ISTITUTO

Il P.T.O.F. dell'IIS Bramante si ispira ai principi di:

1. Uguaglianza
2. Imparzialità
3. Continuità
4. Accoglienza ed integrazione
5. Partecipazione

La scuola si propone di essere:

- a) una comunità dove alunni, famiglie, e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costituiscono insieme un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno;
- b) un centro di cultura capace di fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative;
- c) un luogo dove si esplica la progettualità didattica e il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità, rendicontabilità e responsabilità.

e mira alla formazione di un alunno:

- consapevole di sé e degli altri;
- capace di collaborare in modo costruttivo;
- abituato a porsi domande e a ricercare risposte;
- solidale e aperto anche verso chi è diverso per razza, religione, cultura, abitudini, stato sociale, condizione fisica.

E' per questo che l'Istituto si impegna a promuovere la formazione su due livelli:

- livello teorico-culturale che consente la più ampia preparazione culturale e scientifica possibile anche in previsione della continuazione degli studi in ambito universitario e para-universitario;
- livello tecnico professionale che permette l'acquisizione di conoscenze e abilità per l'esercizio della professione.

SEZ. 2 PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2.1 FINALITÀ GENERALI DEL P.T.O.F. DELL'IIS D.BRAMANTE

L'attività dell'IIS "D. Bramante" di Roma si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010, degli Istituti Tecnici di cui al DPR 88/2010 e degli Istituti Professionali di cui al DPR 87/2010 degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Il presente documento s'ispira alle finalità complessive della legge:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
- Rispetto delle differenze e delle identità
- Rispetto dei processi e dei ritmi di evoluzione propri di ciascun individuo
- Educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità

2.2 PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI IN RELAZIONE AL RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

PRIORITA'	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Implementazione metodologie didattiche innovative, con particolare riferimento all'ulteriore diffusione/applicazione delle TIC	Miglioramento processi insegnamento-apprendimento; crescita della motivazione allo studio e incremento tasso di successo scolastico
RISULTATI PROVE INVALSI	Implementazione/consolidamento di alcune Competenze chiave: la competenza linguistica (inglese e L1/L2); la competenza logico-matematica.	Miglioramento esiti prove nazionali Italiano/Matematica/Inglese

e le motivazioni della scelta effettuata sono quelle che si vanno ad esporre di seguito.

La scuola esprime una buona qualità di azione nei settori dell'Inclusione e dell'integrazione (disabilità, cittadinanza straniera, BES, DSA, studenti provenienti da altri Istituti), in quello delle competenze di cittadinanza (contrasto bullismo/omofobia, sensibilizzazione alla Legalità e all'Ambiente) e nell'ambito del contenitore Scuola/lavoro, la compilazione del presente RAV - una ricerca/azione che ha consentito di promuovere nella scuola un importante processo di riflessione e di autoanalisi - ha fatto emergere, ed ha messo al centro del PdM di istituto, le seguenti priorità: l'incremento ulteriore, rispetto a quanto sin qui sviluppato, della diffusione/stabilizzazione di metodologie didattiche innovative per il miglioramento delle competenze chiave e di base e della motivazione allo studio (v. "priorità" 1) e, nello stesso tempo, per lo sviluppo di tutte quelle azioni per rendere l'aula di classe uno spazio didatticamente "dinamico", a partire dall'applicazione diffusa dell' ITB. In questo quadro, l'Istituto considera un'altra priorità il miglioramento degli esiti delle Prove Invalsi, oggi non del tutto soddisfacenti (v. priorità 2).

Nelle priorità di II fase, da affrontare nel prossimo PdM, la riflessione che si è sviluppata in proposito ha individuato il potenziamento delle azioni finalizzate a valorizzare i risultati a distanza, sia che si tratti di studenti diplomati che di studenti da indirizzare ad una continuità formativa a carattere regionale, anche attraverso l'incremento dei livelli di feed-back tra scuola e studenti in uscita.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Allineamento piani di lavoro dei Dipartimenti e delle discipline all'innovazione didattica permanente; rafforzamento competenze linguistiche e logico-matematiche
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Fare delle aule di classe degli spazi "dinamici" di apprendimento, uscendo altresì dalla logica rigida dei gruppi-classi e implementando l'attrezzatura tecnologica
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE	Attivare una formazione docenti continua in coerenza con la priorità/obiettivo di processo dell'implementazione dell'innovazione didattica
INTEGRAZIONE TERRITORIO E RAPPORTI FAMIGLIE	Consolidamento/implementazione progettazione e attività di rete; attivazione di incontri di inizio A.S. tra Consigli di classe e famiglie

e le motivazioni della scelta effettuata sono quelle che si vanno di seguito ad esporre.

Gli Obiettivi di processo individuati sono del tutto funzionali ad un avvicinamento significativo alle priorità stabilite : procedere ad un allineamento più forte e condiviso dei piani di lavoro dei Dipartimenti e dei Consigli di classe con modalità di insegnamento/apprendimento legate sempre di più all'innovazione metodologica; incrementare il numero e gli spazi laboratoriali attrezzati per la didattica digitale, tenuto conto che allo stato tutte le aule sono munite di schermo / TV e chromebook .

Per quello che riguarda la continuità e l'orientamento, si prevede di promuovere sin dal prossimo anno scolastico una maggiore attenzione per le politiche di uscita, con particolare riferimento ai risultati a distanza. In ultimo, ma non meno importante, l'incremento dei rapporti di Rete va letto come strumento trasversale di potenziamento e supporto degli aspetti sopra descritti e nella stessa direzione va l'incremento dell'attenzione della scuola per le famiglie, da coinvolgere sin da subito, in particolare per il primo Biennio, nel percorso scolastico dei propri figli.

2.3 ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce che la criticità più forte in quest'ambito è costituita, come appare anche dagli esiti scolastici finali, dal permanere di una certa debolezza nelle competenze linguistiche e logico-matematiche. D'altra parte, gli esiti registrati negli anni passati (l'emergenza medico-sanitaria dovuta al Covid 19 ha costituito una fase di stallo in questo settore, sia a livello nazionale che locale) hanno evidenziato che il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è soltanto di poco inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale.

In ogni caso, per cercare di migliorare i risultati delle prove invalsi ma soprattutto per aumentare il successo scolastico e personale di ogni studente saranno implementate ed integrate:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace
- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà inoltre prevedere l'implementazione di processi già avviati e per molti versi già consolidati:

- l'analisi di quelli che sono i processi di innovazioni legati alle specificità del campo artistico/tecnologico e di quello professionale della manutenzione anche tramite il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, l'uso delle nuove tecnologie, il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.
- l'apertura al territorio che si articolerà anche nel potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- la valorizzazione dei processi di integrazione articolati su ambiti di azione plurimi
- la promozione permanente delle attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio

Sul versante metodologico-organizzativo, va data ulteriore continuità ad una didattica che sviluppi sempre di più processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

In questi ultimi tre anni, nelle due sedi dell'Istituto si è costituito progressivamente - utilizzando fondi propri e i fondi provenienti dal PON 2014.20 – un ambiente di apprendimento che consente di attuare forme virtuose di flessibilità didattica, anche attraverso l'installazione in ogni aula di dispositivi digitali che consentono ad oggi di incrementare in modo significativo la didattica in presenza e di garantire, se del caso, la Didattica a Distanza oltretutto la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Inoltre dall'a.s.23-24 l'istituto sta attuando corsi specifici contro la dispersione scolastica utilizzando i fondi PNRR-Mission.4; in particolare sono in atto o in programmazione attività relative al Mentoring, al recupero delle Competenze di base, ad incontri sulla generitorialità, a laboratori attivi ed inclusivi, tutto con esperti interni e/o esterni.(vedasi integrazione ad Allegato 1).

E' inoltre necessario continuare a sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, dei molteplici Musei, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA LINEE GUIDA

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI e dall'ISTAT, è stato accertato che nel nostro Istituto le aree da migliorare sono:

Area ESITI DEGLI STUDENTI – Risultati scolastici

- **PRIORITA' 1.** Implementazione metodologie didattiche digitali ed innovative, con particolare riferimento all'ulteriore diffusione/applicazione delle TIC e con un'accresciuta attenzione per l'insegnamento/apprendimento delle cosiddette STEM

AZIONI:

- realizzare esperienze laboratoriali su pratiche didattiche innovative e con utilizzo di strumenti digitali
- realizzare l'innovazione e l'adeguamento delle dinamiche docente-classe nei processi di insegnamento/apprendimento, anche attraverso l'introduzione di esperienze di "classe capovolta"(flipped-class) e affini
- realizzare ambienti di apprendimento adeguati e motivanti dal punto di vista strumentale e delle attrezzature, con particolare riferimento all'utilizzo dell'innovazione tecnologica
- realizzare/implementare una infrastruttura di rete telematica efficiente ed efficace raggiungendo la completa copertura della scuola con rete LAN/WLAN
- realizzare un corso di Formazione docenti sui metodi e sulle pratiche legate all'utilizzo della didattica innovativa e digitale condotto da Enti appartenenti al settore (in presenza e a distanza)

Area ESITI DEGLI STUDENTI – Risultati prove invalsi

- **PRIORITA' 2.** Implementazione/consolidamento di alcune Competenze chiave: la competenza linguistica (L1/L2) ; la competenza logico-matematica

AZIONI:

- Stilare ed effettuare prove iniziali e di metà anno per classi parallele, in particolare per le classi di biennio e per le discipline Italiano, Matematica e Inglese
- Strutturare attività di recupero con didattiche innovative e utilizzo di strumenti digitali

IDEA GUIDA: incrementare la diffusione/stabilizzazione di metodologie didattiche innovative per il miglioramento delle competenze chiave e di base e della motivazione allo studio e, nello stesso tempo, per lo sviluppo di tutte quelle azioni per rendere l'aula di classe uno spazio didatticamente "dinamico", a partire dall'applicazione diffusa dell'innovazione tecnologica

TRAGUARDO: miglioramento processi insegnamento-apprendimento; crescita della motivazione allo studio e incremento tasso di successo scolastico.

• OBIETTIVI DI PROCESSO

A. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: allineare i piani di lavoro dei Dipartimenti e delle discipline all'innovazione didattica permanente; rafforzare le competenze linguistiche e logico-matematiche.

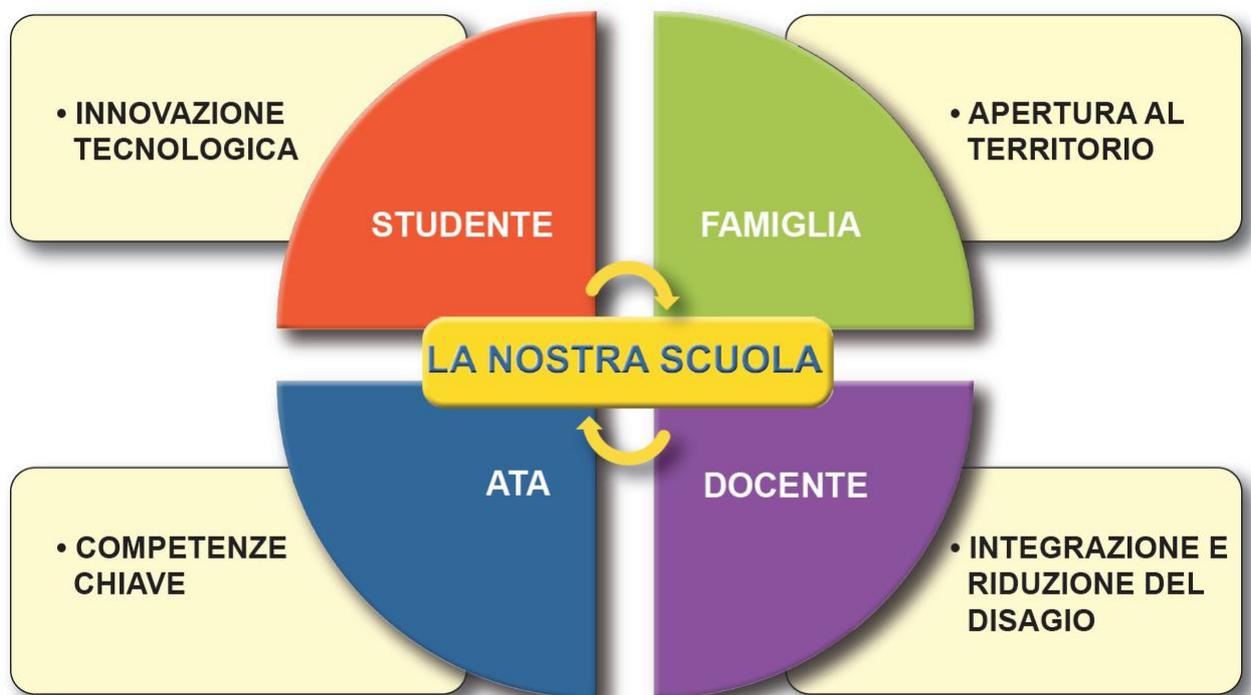
B. AMBIENTEDI APPRENDIMENTO: fare delle aule di classe degli spazi "dinamici" di apprendimento , uscendo altresì dalla logica rigida dei gruppi-classi e implementando l'attrezzatura tecnologica.

C. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE: attivare una formazione docenti continua in coerenza con la priorità/obiettivo di processo dell'implementazione dell'innovazione didattica.

D. INTEGRAZIONE TERRITORIO E RAPPORTI FAMIGLIE: consolidare/implementare la progettazione e l'attività di rete; attivazione di incontri di inizio a.s. tra Consigli di classe e famiglie.

2.5 MACRO AREE D'INTERVENTO E PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di dare attuazione alle indicazioni RAV di Istituto (priorità e traguardi/obiettivi di processo) e di incrementare l'efficacia/efficienza del sistema/contesto culturale e formativo territoriale attraverso la costituzione di una rete integrata, l'Istituto decide di strutturare l'Offerta Formativa individuando quattro macro aree d'intervento, che pongano lo studente al centro del processo educativo intorno al quale ruotano i docenti, il personale ATA e le famiglie. Ciò significa puntare sulle sue potenzialità, utilizzando le sue conoscenze come pretesto per guidarlo a "scoprire se stesso". Vuol dire promuovere l'insegnamento educativo di cui parla E.Morin, ossia "...trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere; essa è nello stesso tempo una maniera di pensare in modo aperto e libero."



OBIETTIVI MACRO AREE

A) APERTURA AL TERRITORIO:

- 1) Valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al territorio, alle organizzazioni del terzo settore e alle imprese
- 2) Sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
- 3) Attivare scambi e progetti con le associazioni del territorio
- 4) Gestire e aumentare i collegamenti in rete con altre realtà
- 5) Diffondere la "cultura" digitale nel Territorio

B) INTEGRAZIONE E RIDUZIONE DEL DISAGIO

- 1) Ridurre la dispersione attraverso strategie di prevenzione dell' insuccesso scolastico
- 2) Favorire l'integrazione socio- affettiva- culturale in un clima di permanente accoglienza
- 3) Favorire processi di riorientamento
- 4) Elevare le competenze professionali (pedagogiche e didattiche)
- 5) Favorire la collaborazione tra tutto il personale scolastico al fine di elaborare strategie comuni tali da ridurre al massimo i disagi
- 6) Incrementare in modo significativo il contesto strumentale della scuola relativo all'Innovazione tecnologica

C) COMPETENZE CHIAVE

- 1) *"Aiutare lo studente a farsi carico del proprio processo di apprendimento " (cit. LeridaCisotto 2007)*
- 2) Stimolare approcci e riflessioni metacognitive
- 3) Stimolare l'apprendimento in modo significativo e gratificante
- 4) Promuovere la consapevolezza che le competenze chiave sono trasversali a tutte le discipline, stimolare l'elaborazione di connessioni interdisciplinari
- 5) Favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza al fine di consentire allo studente di operare in autonomia negli ambiti della costruzione del sé, dell'interazione con gli altri e del rapporto con la realtà, sia nel successivo percorso di apprendimento che nella futura vita lavorativa

D) INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- 1) Sviluppare e diffondere metodologie didattiche ed educative a carattere partecipativo attraverso l'innovazione tecnologica, anche promuovendo la formazione dei docenti
- 2) Creare spazi alternativi per l'apprendimento adeguati e motivanti dal punto di vista strumentale e delle attrezzature, fondati sull'applicazione della didattica digitale e multimediale
- 3) Realizzare la piena connettività dell'Istituto
- 4) Aumentare in modo significativo gli ausili hardware e software e la loro applicazione sistematica nelle attività, didattiche e generali, dell'Istituto
- 5) Promuovere la modernizzazione e la digitalizzazione diffusa degli ambienti di apprendimento
- 6) Qualificare e migliorare l'integrazione degli studenti diversamente abili attraverso l'utilizzo di strumenti, ausili e attrezzature digitali

SEZ. 3 LE NOSTRE SCELTE

3.1 PCTO

Nelle Linee guida ai Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO) contenute nel Decreto ministeriale 774 del 4 settembre 2019 è precisato che: *la progettazione e la programmazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro sono di competenza degli organi collegiali. Rientrano nelle attività di alternanza scuola lavoro i percorsi definiti e programmati che prevedono la stipula di una convenzione con il soggetto ospitante, l'individuazione di un tutor interno e di tutor formativo esterno, nonché la scelta di esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato dallo studente.*

L'arte come mestiere / Il mestiere come arte è lo slogan dell'Istituto che riassume l'idea di una scuola i cui due indirizzi – Liceo Artistico, I.T. Meccanica, Meccatronica e Energia - hanno al centro, in modo speculare, i due concetti di arte e di mestiere: il PCTO, oltre a rientrare nella storia e nella tradizione dell'Istituto, è quindi parte integrante e qualificante nel presente e nel futuro formativo degli studenti.

La dimensione curricolare, esperienziale e orientativa del PCTO nel Liceo Artistico

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento PCTO devono essere attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel triennio dei licei (una media di 30 ore annuali); il Decreto istitutivo propone, oltre alla correlazione delle competenze specifiche e trasversali acquisite, lo sviluppo in un'ottica orientativa e la ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma. Per le classi quinte il raggiungimento del monte ore previsto è requisito di ammissione all'Esame di Stato e gli studenti durante il colloquio sono tenuti a raccontare la loro esperienza PCTO. Novità è il *curriculum dello studente* (applicazione tardiva della legge 107), documento rilasciato con il diploma in cui sono raccolte le esperienze del triennio da trasportare fuori dalla scuola come bagaglio di competenze acquisite.

E' priorità dell'istituto cercare di promuovere un percorso di PCTO coerente per tutto il triennio con ogni indirizzo del Liceo Artistico: in questa ottica è fondamentale il coordinamento tra il tutor e il consiglio di classe. Il percorso effettuato e le competenze raggiunte durante il PCTO sono parti integranti della valutazione durante gli scrutini di fine anno.

I PCTO del Liceo Artistico, svolti anche a distanza su piattaforme online, sono perciò realizzati preferibilmente anche in orario curricolare, concentrati possibilmente in un periodo programmato di una settimana con sospensione dell'attività didattica o nelle ore pomeridiane; per questo si ritiene opportuno dare la preferenza a percorsi strutturati che coinvolgano il più possibile l'intera classe, se non più classi, o almeno gruppi sostanziosi tali da motivare lo sforzo organizzativo della scuola, dei tutor e dei ragazzi. Gli studenti diventano protagonisti di azioni, devono fare e parlare di cosa hanno fatto davanti a un pubblico di esperti e di loro coetanei, scambiare esperienze con altre scuole, diffondere il lavoro svolto anche attraverso i social network.

Allo stesso tempo si mantiene la possibilità di fare percorsi individuali scelti autonomamente dal singolo studente o percorsi promossi e certificati dalla scuola stessa che assume il ruolo di ente formativo avvalendosi della consulenza di professionisti del settore con ruolo di tutor esterni, secondo la modalità prevista dalla guida operativa dell'alternanza.

In tutti i casi l'intento è quello di privilegiare la qualità dell'intervento formativo: le esperienze si concludono spesso con la partecipazione a eventi o performance (anche in presenza presso le strutture ospitanti, sedi universitarie o laboratori e fab lab) e premiazioni a studenti che si sono distinti con assegnazioni di borse di studio.

Gli interlocutori della nostra scuola sono enti pubblici e privati, università, musei, biblioteche, centri di formazione post diploma, associazioni, cooperative e studi professionali accreditati presso la Camera di Commercio di Roma (tra questi annoveriamo MAXXI, FAB LAB Regione Lazio, III Municipio, Dipartimenti della Sapienza, Teatro Verde, Teatro Pamphili, biblioteca di Villa Altieri). Le strutture offrono PCTO di qualità e valorizzano l'aspetto emotivo e relazionale del processo di formazione: apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare, scoprire, relazionarsi con esperti esterni, costituiscono elementi essenziali del processo educativo. L'esperienza presso strutture ospitanti deve

condurre alla realizzazione di un compito reale che vede la partecipazione attiva dello studente a contatto con ambienti nuovi e sconosciuti; alcune competenze trasversali, quali autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi, comprensione dei vari linguaggi, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo, flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress, sono oggi quelle più richieste ai giovani in ambito lavorativo.

Così concepiti i percorsi hanno una forte valenza orientativa verso il mondo del lavoro e degli studi post diploma, impegnando i ragazzi con percorsi trasversali al curricolo liceale, come è tradizione consolidata nell'istruzione artistica, dove la partecipazione a progetti con il territorio, a mostre, performance ecc. è da sempre una caratteristica che lo distingue dagli altri Licei.

Gli studenti impegnati nei percorsi hanno l'obbligo di seguire un corso di formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'istituzione scolastica, tramite il MIM e in collaborazione con l'INAIL, ha reso disponibile, sul portale dedicato all'alternanza raggiungibile al link <http://www.alternanza.MIM.gov.it/inizia-subito.html> , un percorso di formazione generale in modalità e-learning, a cui gli studenti possono accedere gratuitamente, dopo aver ricevuto le credenziali di accesso al portale dedicato all'alternanza. Qui, ogni studente registrato può anche verificare il monte ore raggiunto per monitorare i propri percorsi nell'arco del triennio.

La buona riuscita di un progetto PCTO dipende anche dalle modalità di gestione dell'informazione, della comunicazione e della documentazione: per questo è riservato uno spazio online sulla piattaforma scolastica Google a cui il docente referente d'Istituto invita i tutor scolastici per prendere visione delle proposte che arrivano alla scuola e per proporre percorsi, concordare la partecipazione delle classi o gruppi classe in funzione dell'interesse, dell'affinità con l'indirizzo di studio o del carattere trasversale a più indirizzi, per realizzare una giusta distribuzione dei percorsi rispetto alle classi del triennio presenti nelle due sedi dell'Istituto che garantiscano a tutti gli studenti l'assolvimento dell'obbligo formativo.

3.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Nel piano dell'offerta formativa triennale della legge 107/15 la formazione in servizio diviene strutturale e permanente negli adempimenti comuni alla funzione docenti, distinguendo tra formazione propriamente detta e aggiornamento. Per le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario del nostro istituto si vuole articolare una formazione su due livelli di impegno: il primo livello prevede una formazione che nasce direttamente dalle esigenze indicate nel piano di miglioramento e di sviluppo dell'autonomia curricolare ed organizzativa; il secondo livello, invece, prevede una formazione basata su percorsi più articolati - richiesti dalla attuale riforma - e incentivati con certificati inseriti nel portfolio individuale in forma di crediti formativi.

Le linee operative per l'attivazione dei corsi di formazione e aggiornamento, del personale docente e A.T.A, sono i seguenti:

1. Collaborazione di soggetti esterni che offrano la possibilità di consulenza mediante seminari in presenza nell' istituto o online;
2. Formazione a distanza e apprendimento in rete tramite il sito web della scuola;
3. Partecipazione a corsi interni/esterni in cui si predilige il lavoro di gruppo dello stesso ambito disciplinare;
4. Partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso;
5. Valorizzazione del personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze evidenziate;
6. Organizzazione corsi interni, predisposti dall'istituto, dalla scuola Polo per la formazione e da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale;
7. Promozione di una rete di scuole su obiettivi specifici di formazione anche con la partecipazione di fondazioni, università, enti locali, società private.

Per quanto premesso ed in ottemperanza alle disposizioni della L.107/15, la scuola si coordinerà per i percorsi di formazione con le scuole dell'Ambito regionale di appartenenza.

I docenti possono partecipare a corsi di formazione organizzati da enti accreditati dal MIM. Di seguito si riportano i settori/corsi che risultano essenziali per una didattica innovativa volta a fare "sistema" :

DIDATTICA DIGITALE

- Le nuove competenze digitali: innovazione didattica e metodologia
- Digitalizzazione, privacy ed utilizzo dei dati
- Corsi di approfondimento su nuovi programmi legati alle discipline scientifiche

ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA

- Progettazione, gestione e monitoraggio di progetti comunitari o banditi da enti esterni
- Le figure di sistema nella scuola dell'autonomia
- Gestione didattica alternativa
- Dinamiche relazionali e di gruppo tra docenti e gestione dei conflitti

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

- Valutazione e autovalutazione d'istituto
- Gestione e programmazione dei sistemi scolastici

SICUREZZA

- Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Corso di primo soccorso
- Sicurezza e privacy
- Corso sulla privacy del trattamento dei dati personali

DIDATTICA INNOVATIVA

- Didattica innovativa e strumenti metodologici anche al fine di un potenziamento delle competenze di base dello studente (soprattutto quelle linguistiche e logico-matematiche): flipnet, apprendimento basato su progetti, ambienti di apprendimento
- Valutazione e certificazione delle competenze
- Contrastare la dispersione scolastica:

DIRITTO E LEGALITA'

- Educazione alla legalità e cittadinanza attiva
- Educazione ambientale e alimentare

SOSTEGNO

- BES / DSA per una scuola di qualità per tutti
- Corsi specifici sui DSA per i docenti di lingua inglese
- Integrazione degli alunni diversamente abili
- Formazione su disabilità specifiche

FORMAZIONE PERSONALE ATA

- La segreteria digitale: norme e procedure
- La digitalizzazione delle procedure amministrative nelle IIS

3.3. SCUOLA DIGITALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

La presente sezione – legata ed ispirata al **Piano nazionale della Scuola Digitale (PNSD)**, legge 13 luglio 2015, n. 107 - parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come "piattaforma" che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo contesto, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche dell'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: aule-classe, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali, con ricadute estese al territorio.

Non va mai dimenticato, comunque, che la sfida dell'educazione nell'era digitale non può essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, con le nuove esigenze della didattica. Comprendere questa relazione significa aiutare la scuola ad acquisire soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, nonché per quelli costruttivisti o per progetto.

La volontà di procedere con speditezza ed efficacia in questa direzione è dimostrata dal fatto che l'Istituto ha provveduto ad individuare la figura di "**ANIMATORE DIGITALE**", docente qualificato che fa da catalizzatore per la promozione della cultura e della didattica digitale nell'Istituto.

LA SCUOLA: CONNETTIVITA' E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo strategico delle attività previste in questa Area per la componente docenti sarà formare figure di insegnanti che possano ripensare lo stesso concetto di lezione in aula, in modo che il tempo speso a scuola sia il più possibile produttivo per la formazione dello studente

I DOCENTI: FORMAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA

Obiettivo strategico delle attività previste in questa Area per la componente docenti sarà formare figure di insegnanti che possano ripensare lo stesso concetto di lezione in aula, in modo che il tempo speso a scuola sia il più possibile produttivo per la formazione dello studente.

GLI STUDENTI: INNOVAZIONE DIDATTICA E DIDATTICA DIGITALE

Per quello che riguarda gli studenti, bisogna partire dalla considerazione che tra le competenze chiave individuate già da tempo dall'UE - **RACCOMANDAZIONE PARLAMENTO EUROPEO 18 DICEMBRE 2006** - particolare rilievo assume la competenza digitale, ovvero saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

Gli interventi del nostro Istituto sono finalizzati ad innescare nei ragazzi processi di produzione della conoscenza e di apprendimento collaborativo fondati non solo sul possesso di attività procedurali di base, ma anche sulla padronanza di componenti più complesse. In buona sostanza, da un punto di vista metodologico-didattico la convinzione è che le potenzialità delle nuove tecnologie vadano ben oltre il semplice equipaggiare le classi con delle LIM o altri *device*: questi, come altri elementi ed aspetti delle TI, devono piuttosto essere considerati e utilizzati come dei mediatori di apprendimento e degli strumenti cognitivi atti a stimolare e sostenere i processi di insegnamento/apprendimento nel loro complesso e le dinamiche legate ad un loro adeguamento e miglioramento.

LE FAMIGLIE ED IL TERRITORIO: COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE TRA SCUOLA, FAMIGLIE E TERRITORIO

Ultimo elemento, ma non meno importante, è l'implementazione della comunicazione tra scuola e famiglie e tra scuola e Territorio; lo sviluppo di quanto rientra nella digitalizzazione delle azioni e dei servizi inerenti all'Istituto non potrà che avere benefici diretti ed indiretti rispetto ai due aspetti sopra citati. Per le famiglie, unitamente al RE aperto ai genitori, ormai entrato a regime, è stato fortemente incrementata la comunicazione online o tramite mail, questo per consentire di implementare un canale di comunicazione così importante.

IL DOCENTE “ANIMATORE DIGITALE”

Come previsto, e richiesto, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), anche nel nostro Istituto è stato individuato, ed è già operativo, un docente di ruolo con capacità organizzative e sensibili ai temi della cultura e della didattica digitale, che ha il compito di seguire e promuovere attività, incontri e soluzioni innovative in un programma spalmato sui prossimi tre anni. Le funzioni di un animatore digitale risultano così articolate :

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

IL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON)

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del MIM, intitolato “Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”, finanziato dai **Fondi Strutturali Europei**, è un programma che contiene le priorità strategiche del settore istruzione da realizzarsi nell'arco di un settennio, dal 2014 al 2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE). Il PON per la scuola ha una duplice finalità: 1. perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà 2. promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

Questa strategia è orientata a sostenere l'innovazione mediante una serie di interventi; tra i principali :

1. l'ampliamento degli orari di apertura e delle tipologie di attività offerte dalle scuole;
2. una scuola “aperta” destinata non solo agli studenti, ma anche alla cittadinanza, polo di aggregazione delle comunità locali dove promuovere azioni di prevenzione del disagio giovanile e di contrasto alla dispersione scolastica;
3. l'organizzazione di spazi didattici tecnologici rispondenti a nuovi standard qualitativi e architettonici;
4. lo sviluppo di un'edilizia scolastica innovativa, comprensiva di moderne dotazioni tecnologiche in grado di rispondere in maniera diretta alle esigenze dettate dalla “società dell'informazione”;
5. l'organizzazione di percorsi specifici per l'integrazione degli studenti con svantaggi e/o deficit socio-culturali e linguistici;
6. l'orientamento degli studenti finalizzato a favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini, neutralizzare gli effetti delle disuguaglianze sociali e valorizzare il merito individuale indipendentemente dalla situazione sociale di partenza;

E' importante precisare che l'Istituto ha potuto contare su una Direzione estremamente attenta ai temi dell'Innovazione didattica e metodologica e su uno staff di docenti in grado di predisporre e realizzare progetti; in particolare :

- Gli Avvisi PON/FESR hanno come scenario esclusivo di intervento gli ambienti di apprendimento, sia come attrezzature che dal punto di vista delle infrastrutture; in effetti, le migliori strategie didattiche possono ridurre drasticamente la loro efficacia se non hanno la possibilità di essere proposte e praticate in ambienti caratterizzati da una flessibilità degli spazi e da un contesto strumentale che consenta di sviluppare una didattica veramente innovativa, sia dal punto di vista metodologico che rispetto all'uso , all'applicazione ed alla diffusione della “cultura digitale”;
- Gli Avvisi PON/FSE hanno come scenario esclusivo la formazione delle/degli studentesse/studenti, intesa come acquisizione di conoscenze e competenze utili per una partecipazione attiva e consapevole alla società civile e per un efficace inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa - con particolare agli aspetti innovativi legati alla didattica digitale - senza trascurare l'attenzione per le dinamiche dell'Inclusione e per gli interventi di contrasto alla Dispersione scolastica, tra gli obiettivi-pilastro del Programma. L'IIS Bramante ha fatto proprio questo Programma, cercando di contribuire al meglio - con la progettazione e la realizzazione di interventi legati ai diversi Avvisi emanati dal MIM – alla crescita personale, culturale e didattica delle/dei proprie/ri studentesse/studenti.

3.4 DIDATTICA LABORATORIALE E USO DEI LOCALI SCOLASTICI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

Nello spazio del laboratorio si può ambientare e realizzare la mediazione didattica più efficace alla personalizzazione dei percorsi di studio per ciascun alunno, finalizzati all'apprendimento di competenze chiave. La didattica laboratoriale rappresenta quindi una soluzione ottimale in cui coniugare sapere e saper fare, per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento: cosciente delle sue competenze, il ragazzo prende atto delle sue capacità e sviluppa progetti di vita individuale e collettiva adeguati al suo essere e alle sue attitudini.

La didattica laboratoriale si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelli in formazione degli studenti. E la ricerca condotta con questo metodo è un percorso didattico, che non soltanto trasmette conoscenza, ma, molto spesso, apre nuove piste di conoscenza e produce nuove fonti documentarie.

Il laboratorio è soprattutto una scelta metodologica, che coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca, attraverso l'uso critico delle fonti; permette di uscire dalla ristrettezza e della ripetitività dell'insegnamento e dell'apprendimento tradizionali. Il laboratorio può dunque essere definito anche come luogo mentale, cioè una pratica del "fare storia", che valorizza la centralità dell'apprendimento e mette in stretta relazione l'attività sperimentale degli allievi con le competenze storiche degli insegnanti.

In quest'ottica si possono individuare alcune caratteristiche didattiche del laboratorio:

- **Ambiente in cui si realizza un rovesciamento della prospettiva didattica:** l'obiettivo non è quanto deve conoscere il docente in ordine alle discipline teoriche, ma in che modo le discipline possono costruire la competenza nell'allievo.
- **Luogo di costruzione della conoscenza:** i contenuti e le procedure proposte interagiscono con le conoscenze già possedute permettendo una loro ristrutturazione attraverso nuovi e più ricchi modi di connessione ed organizzazione.
- **Avventura conoscitiva:** nell'insegnamento-apprendimento l'insegnante e l'allievo si costituiscono entrambi come quel viaggiatore, il cui viaggio e la cui scommessa è il percorso formativo (metafora dell'esplorazione di Bateson). Il laboratorio didattico è il luogo più indicato per intraprendere un'avventura conoscitiva.
- **Luogo dove si realizza la meta-cognizione:** perché il laboratorio didattico mira ad un processo di apprendimento che non incida solamente sulle abilità di base o acquisite, ma anche sulle modalità della loro comprensione ed utilizzazione.

Prima di essere "ambiente", il laboratorio è uno "spazio mentale attrezzato", una forma mentis, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e/o per cambiarla. Il termine laboratorio va inteso in senso estensivo, come qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa.

I processi didattici di laboratorio devono mirare sempre, sia all'acquisizione delle competenze, sia al loro consolidamento, attraverso apposite attività. Alle attività di apprendimento e di consolidamento si aggiungono anche attività di sviluppo (approfondimento, ampliamento e arricchimento) che non siano meramente applicative.

Proprio perché dal punto di vista logistico il laboratorio della scuola secondaria dovrebbe essere un locale a sé stante, appositamente costruito e corredato per produrre apprendimenti specialistici, che il nostro Istituto ha a disposizione molti laboratori già attivi ed alcuni in allestimento. Qui è possibile svolgere attività curricolari ed extracurricolari che aiutano ogni singolo soggetto ad acquisire e a consolidare competenze e conoscenze atte alla formazione della persona.

I laboratori già operativi per le due sedi sono:

- LABORATORI DI INFORMATICA
- BIBLIOTECHE (Bibliopoint di ROMA CAPITALE)
- AULE VIDEO
- LABORATORI CHIMICA/FISICA
- LABORATORI GRAFICA
- LABORATORI PITTURA
- LABORATORI SCULTURA
- LABORATORI ARTISTICI
- LABORATORI DI ARTI FIGURATIVE
- LABORATORI DI DESIGN
- LABORATORI DI ARCHITETTURA
- LABORATORIO DAIKIN PER LA MECCATRONICA

I progetti laboratoriali già operativi per le due sedi in orario extrascolastico sono:

- LABORATORIO LETTERARIO: organizzazione di eventi letterali
- LABORATORIO RESTAURO: vengono tenuti corsi per la progettazione e la realizzazione di manufatti sia in ceramica che materiali tecnologicamente avanzati
- LABORATORIO MULTIMEDIALE: vengono tenuti corsi per la progettazione
- LABORATORIO TEATRALE: vengono tenuti corsi di recitazione e sceneggiatura
- ATTIVITA' SPORTIVE: vengono tenuti corsi di touch rugby, tiro con l'arco, pallavolo, hip pop, baseball
- LABORATORIO MUSICALE: vengono tenuti corsi di canto e strumento
- LABORATORIO CREATIVO: vengono tenuti dalla comunità di S.Egidio corsi di attività creative
- LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA: corsi di avviamento al processo edilizio attraverso l'autocad

3.5 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO

Gli interventi didattici educativi integrativi mirano al recupero e/o al sostegno degli studenti in difficoltà, mediante l'attivazione, all'interno dei curricoli, di attività di compensazione, di recupero e di approfondimento; si tratta di interventi che, inseriti nella quotidiana attività scolastica, hanno l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO – BES

Alunni con disabilità

L'attività di sostegno all'interno del nostro Istituto vede coinvolti numerosi docenti specializzati nelle attività didattiche di sostegno; gli interventi si focalizzano sulle potenzialità di recupero, sul rinforzo e sulle capacità possedute da ciascun studente, secondo il modello biopsicosociale ICF (International Classification of Functioning). Secondo l'ICF la disabilità è determinata dall'interazione sfavorevole tra le condizioni di salute di una persona ed il contesto in cui vive. In ambito scolastico le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (MIUR, 4 agosto 2009) fanno esplicito riferimento al modello dell'ICF, come pure la Direttiva ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro istituto in ottemperanza alla normativa offre agli alunni con disabilità tutte le garanzie delle quali sono beneficiari.

L'offerta formativa del nostro Istituto, per realizzare a pieno il valore dell'integrazione, prevede una pluralità di interventi che, nel rispetto della Legge quadro, tendono ad armonizzare tutte le competenze e professionalità che partecipano alla realizzazione del progetto di vita di ogni alunno.

L'organizzazione dell'intervento didattico educativo sugli alunni vede coinvolti tutti i componenti del Consiglio di classe, assegnando all'insegnante di sostegno il compito di assicurare ai colleghi le necessarie mediazioni didattiche e relazionali per un'effettiva integrazione dell'alunno nel contesto della classe.

Per garantire una più adeguata attività di studio e di apprendimento degli allievi con disabilità la scuola utilizza sussidi adeguati anche di tipo informatico.

Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali (27/12/2012) e la C.M. 6/2013 completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, ed estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei BES.

Tale area comprende lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento, i disturbi evolutivi specifici e le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il nostro Istituto, pertanto, decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità né di DSA, fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato con obiettivi, strumenti e valutazioni su misura per loro. Ciò è possibile attraverso una osservazione e una lettura attenta dei segni di disagio, un dialogo con la famiglia, ma, soprattutto, offrendo idonee e personalizzate risposte nell'intento di favorire pienamente l'inclusione di tutti gli alunni e il loro successo formativo.

A questo scopo i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLI: Gruppo di lavoro per l'inclusione) si estendono anche alle problematiche relative a tutti i BES.

Special Olympics Italia

Il nostro istituto nell'anno scolastico 2023/24 ha aderito, a seguito di un corso di formazione indetto dal MIM, al progetto SPECIAL OLYMPICS: movimento globale che vuole creare una nuova realtà di inclusione e rispetto attraverso lo sport e il movimento unificato. Lo Special Olympics organizza competizioni ed eventi di incontro sociale per atleti con e senza disabilità intellettive. Il progetto scuola recepisce le Linee Guida per l'inclusione scolastica nella realizzazione della dimensione inclusiva della scuola e del lavoro in rete Team Special Olympics sempre in collaborazione con le famiglie.

3.6 LE NOSTRE PROPOSTE

Di seguito vengono esposti in modo sintetico i progetti attivi nel nostro istituto: tali progetti hanno come scopo principale la formazione degli studenti nell'aspetto culturale, sociale, professionale ed emotivo. I progetti sono rivolti ai ragazzi e/o al personale scolastico e/o alle famiglie.

P1: LA SERRA

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.3 B.1 B.2 B.4 C.3
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	GLI STUDENTI CON DISABILITA' ORGANIZZERANNO E SEGUIRANNO IL LAVORO INTORNO AL RIPRISTINO DELL'ORTO, ALLA MIGLIORIA DEL GIARDINO SCOLASTICO AL FINE DI ACQUISIRE ABILITA' LAVORATIVE E ALLA CREAZIONE DI UNA SERRA.
Risorse umane	DOCENTI, ATA, COOP. SOCIALE
Discipline coinvolte	SOSTEGNO, SCIENZE

P2: LA BIBLIOTECA APERTA

Macroarea di riferimento	A-B-C-D
Obiettivi delle macroaree	A.3 B.2 B.4 B.5 C.3 C.4 D.4 D.6
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	LA BIBLIOTECA, CHE E' UNA BIBLIOPPOINT DI ROMA CAPITALE, SI OCCUPA DI: REVISIONE DEI VOLUMI, CATALOGAZIONE, GESTIONE DEI PRESTITI, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI APERTI AL QUARTIERE, LETTURA E COMMENTI A TESTI
Risorse umane	DOCENTI, ATA
Discipline coinvolte	TUTTE

P3: LABORATORIO DI ARTE TERAPIA

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.2 B.2 B.5 C.1 C.2
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	RINFORZARE L'IDENTITA' PRENDENDONE COSCIENZA ATTRAVERSO UN LABORATORIO D'ARTE CHE RINFORZI IL VALORE DELL'AUTOSTIMA E DELLA LIBERTA'.
Risorse umane	DOCENTI, ESPERTI ESTERNI
Discipline coinvolte	TUTTE

P4: VISITE GUIDATE PER IL TERRITORIO

Macroarea di riferimento	A-B-C-D
Obiettivi delle macroaree	A.1 B.1 C.1 C.4 D.2
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	VISITE GUIDATE ALLA SCOPERTA DELLA CITTA' E PARTECIPAZIONE AD EVENTI CULTURALI
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	TUTTE LE DISCIPLINE

P5: SPORTELLO D' ASCOLTO

Macroarea di riferimento	A-B
Obiettivi delle macroaree	A.2 A.4 B.1 B.2 B.5
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	APERTURA DI UNO SPORTELLO MIRATO AD ACCOGLIERE RAGAZZI/ GENITORI/DOCENTI CON PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA SCUOLA E NON SOLO; SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI; INTERVENTI SPECIFICI NELLE CLASSI
Risorse umane	ESPERTI ESTERNI, DOCENTI, PERSONALE ATA

P6: ENERGIE RINNOVABILI

Macroarea di riferimento	B-D
Obiettivi delle macroaree	B.1 B.4 B.6 D.1 D.5 D.6
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	CORSO DI FORMAZIONE PER LE CLASSI DEL CORSO TECNICO-SERALE SULLE ENERGIE RINNOVABILI
Risorse umane	ESPERTI ESTERNI

P7: PAROLE I GIOCO: CORSO DI LINGUA ITALIANA

Macroarea di riferimento	B-C
Obiettivi delle macroaree	B.1 B.3 C.1
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	CERCARE DI COLMARE LE LACUNE DEGLI STUDENTI STRANIERI NELLA LINGUA ITALIANA
Risorse umane	DOCENTE DI LINGUA
Discipline coinvolte	ITALIANO

P8: TRINITY: CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE

Macroarea di riferimento	A-B
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.2 B.4 B.6
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI LINGUA INGLESE PER L'ACQUISIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI EUROPEE
Risorse umane	DOCENTI, TRINITY COLLEGE LONDON
Discipline coinvolte	INGLESE

P9: TEATRO

Macroarea di riferimento	B-C
Obiettivi delle macroaree	B.1 B.2 B.3 C.1 C.2 C.5
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	ATTRAVERSO IL GIOCO TEATRALE L'ALUNNO MIGLIORERA' IL RAPPORTO CON SE STESSO, CON GLI ALTRI E SVILUPPERA' LE PROPRIE CAPACITA'
Risorse umane	ESPERTI ESTERNI, DOCENTI

P10: IL QUOTIDIANO IN AULA

Macroarea di riferimento	A
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.2 A.3 A.4 A.5
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	STIMOLARE LA LETTURA E LA RIELABORAZIONE CRITICA DEGLI ARTICOLI DI UN QUOTIDIANO IN AULA
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	TUTTE

P11: PILLOLE DI RESTAURO

Macroarea di riferimento	B-C
Obiettivi delle macroaree	B.3 B.4 C.1 C.4
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	AVVIAMENTO ALLE TECNICHE DI RESTAURO
Risorse umane	ESPERTO INTERNO
Discipline coinvolte	STORIA DELL'ARTE, SCULTURA, PITTURA

P12: BRAMANTE ART_LAB

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.2 A.3 B.1 B.2 C.2 C.3
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	GESTIONE DI LABORATORI DI INDIRIZZO O AFFINI PER I RAGAZZI, I DOCENTI E I GENITORI.
Risorse umane	ESPERTI ESTERNI, DOCENTI, ATA

P13: ORIENTAMENTO

Macroarea di riferimento	A-B-C-D
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.3 A.4 B.2 B.3 C.1 C.5 D.2
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	PROGETTO DI SVILUPPO PERSONALE DELL'INDIVIDUO: STIMOLARE NELLO STUDENTE LA COSCIENZA E L'AUTOVALUTAZIONE DELLE PROPRIE ATTITUDINI E CAPACITA' PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE, PER IL RIORIENTAMENTO E PER LA SCELTA DEL POST DIPLOMA
Risorse umane	DOCENTI, SCUOLE SEC. I GRADO, UNIVERSITA'

P14: SPORTELLI DIDATTICI

Macroarea di riferimento	B-C-D
Obiettivi delle macroaree	B.1 B.3 B.4 C.1 C.2 C.5 D.2 D.4
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	ATTIVARE DA INIZIO ANNO SPORTELLI DIDATTICI DI VARIE MATERIE AL FINE DI SOSTENERE E AIUTARE L'ALUNNO IN QUALSIASI MOMENTO DEL SUO PERCORSO DI FORMAZIONE.
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	TUTTE

P15: VIAGGI DI ISTRUZIONE

Macroarea di riferimento	B-C
Obiettivi delle macroaree	B.2 B.3 B.4 C.1 C.2 C.3
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	VISITE GUIDATE presso METE ARTISTICHE E CULTURALI
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	TUTTE

P16: UN PONTE PER IL FUTURO

Macroarea di riferimento	A-B
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.2 A.3 A.4 B.1 B.2 B.4 B.5
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	LABORATORI FINALIZZATI A PERCORSI FUTURI DI INCLUSIONE SOCIALE E/O LAVORATIVA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' ALL'INTERNO DEL PROPRIO CONTESTO DI VITA
Risorse umane	DOCENTI, ESPERTI ESTERNI, PEDAGOGISTI
Discipline coinvolte	SOSTEGNO

P17: ATTIVITA' LUDICO SPORTIVA

Macroarea di riferimento	B-C
Obiettivi delle macroaree	B.2 C.1 C.2 C.5
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	ATTRAVERSO VARI SPORT - IL TOUCH RUGBY, IL BASKET, IL TIRO CON L'ARCO E LA PALLAVOLO-TRASMETTERE I CONCETTI DI REGOLA, RISPETTO E GRUPPO.
Risorse umane	DOCENTI, ESPERTI ESTERNI
Discipline coinvolte	SCIENZE MOTORIE

P18: BRAMANTE EXPO

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.2 B.2 B.3 C.2 C.4
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI SCOLASTICI; RAFFORZARE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA SCUOLA.
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	DISCIPLINE DI INDIRIZZO

P19: PERCORSI DELLA MEMORIA

Macroarea di riferimento	A-C
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.3 A.4 C.1 C.2 C.3 C.5
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	APPROFONDIMENTI E RICOSTRUZIONE DI VICENDE STORICHE ANCHE CON LE TESTIMONIANZE DEI PROTAGONISTI CHE HANNO SAPUTO FATTO LA SCELTA GIUSTA.
Risorse umane	DOCENTI, RETE TRA I LICEI DI ROMA

P20: PET THERAPY

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.2 B.1 B.2 B.4 C.1 C.2 C.3
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	ATTRAVERSO L'INTERAZIONE CON GLI ANIMALI SI PROPONE AI RAGAZZI CON DISABILITA' DI SPERIMENTARE I BENEFICI DELLE RELAZIONI E DI AFFRONTARE LE SFIDE.
Risorse umane	DOCENTI, ESPERTI ESTERNI
Discipline coinvolte	SOSTEGNO, SCIENZE MOTORIE.

P21: LIGHT IN DESIGN

Macroarea di riferimento	B-C-D
Obiettivi delle macroaree	B.4 B.6 C.1 C.2 C.3 C.4 D.1 D.2
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	STIMOLARE L'INTERESSE PER LE MATERIE SCIENTIFICHE CONTESTUALIZZANDOLE NEL CAMPO DEL DESIGN INDUSTRIALE.
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	DISCIPLINE GEOMETRICHE, MATEMATICA, FISICA

P22: LABORATORIO D'ARTE S.EGIDIO

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.2 A.3 B.1 B.2 C.2 C.3 C.4
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	RIUSCIRE A SAPER RAPPRESENTARE EMOZIONI, SUONI E SENSAZIONI.
Risorse umane	DOCENTI, COMUNITA' DI S. EGIDIO
Discipline coinvolte	SOSTEGNO, DISCIPLINE GRAFICHE

P23: API-CULTURA

Macroarea di riferimento	A-B-C-D
Obiettivi delle macroaree	A.1 B.4 B.6 C.3 C.4 D.1 D.5
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	AVVIAMENTO AL PROCESSO EDILIZIO DI ARNIE DIDATTICHE TRAMITE LE QUALI STUDIARE LE API E IL LORO CICLO VITALE, ACCESSIBILI IN FUTURO ANCHE AD ALTRE SCUOLE.
Risorse umane	DOCENTI, ESPERTO INTERNO
Discipline coinvolte	PROGETTAZIONE DESIGN E ARCHITETTURA

P24: MARICA: PREVENZIONE AL TUMORE AL SENO

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.1 B.2 C.2 C.4 C.5
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	ATTRAVERSO LE VARIE DISCIPLINE E LE VARIE FORME DI ARTE SI AFFRONTA, ANCHE CON TESTIMONIANZE, IL TEMA DELLA PREVENZIONE.
Risorse umane	DOCENTI

P25: SOS STUDIO

Macroarea di riferimento	B-C
Obiettivi delle macroaree	B.1 B.3 C.1
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	CERCARE DI FORNIRE AGLI STUDENTI DEL BIENNIO UN SUPPORTO SCOLASTICO NELLA METODOLOGIA E NEI CONTENUTI
Risorse umane	DOCENTE DI SOSTEGNO
Discipline coinvolte	TUTTE

P26: GRUPPO SPORTIVO BRAMANTE

Macroarea di riferimento	B-C
Obiettivi delle macroaree	B.2 C.1 C.2 C.5
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	COSTITUZIONE DEL GRUPPO SPORTIVO DELLA SCUOLA DOVE GLI ALUNNI IMPARANO I CONCETTI DI REGOLA, RISPETTO E GRUPPO.
Risorse umane	DOCENTI SCIENZE MOTORIE, ESPERTI ESTERNI
Discipline coinvolte	SCIENZE MOTORIE

P26: CUORE DI SPORT

Macroarea di riferimento	TUTTO A
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	CAMPAGNA DI SCREENING CARDIOVASCOLARE PER GLI STUDENTI E TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO
Risorse umane	ESPERTI ESTERNI

P27: TUTTOAPPOSTO

Macroarea di riferimento	A-B: A.1 A.2 A.3 A.4 B.1 B.2 B.4 B.5
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	INCONTRI E ATTIVITA' DI VOLONTARIATO
Risorse umane/ Discipline coinvolte	DOCENTI, ESPERTI ESTERNI/ IRC

P28: MUSICANDO

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.2 B.1 B.2 B.4 C.1 C.2 C.3
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI STRUMENTI MUSICALI E ATTREZZI SPORTIVI GLI ALUNNI IMPARANO AD INTERAGIRE CON IL LORO CORPO E CON I COMPAGNI
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	SOSTEGNO

P29: EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'

Macroarea di riferimento	A-B
Obiettivi delle macroaree	A.2 A.4 B.1 B.2 B.5
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	INCONTRI CON SPECIALISTI SUL TEMA DELL'AFFETTIVITA', DELLA CONOSCENZA E DEL RISPETTO DEL PROPRIO CORPO
Risorse umane	ESPERTI ESTERNI, DOCENTI, PERSONALE ATA

P30: NOTTE BIANCA

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.2 B.2 B.3 C.2 C.4
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	MOSTRA DI FINE ANNO CON APERTURA AL TERRITORIO
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	DISCIPLINE DI INDIRIZZO

P31: CIAK ORIENTA E SCHOOL OF RADIO

Macroarea di riferimento	A-B-C-D
Obiettivi delle macroaree	A.1 B.4 B.6 C.3 C.4 D.1 D.5
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	AVVIAMENTO AL MONDO MULTIMEDIALE ATTRAVERSO INCONTRI CON PROFESSIONISTI
Risorse umane	DOCENTI, ESPERTO ESTERNI
Discipline coinvolte	AUDIOVISIVO, MULTIMEDIALE

SEZ. 3.7 PROGRAMMAZIONE MATERIA ALTERNATIVA

ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

Premessa

La C.M. n. 110 del 29.12.2011, relativa alle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2012-2013, recita che gli studenti iscritti per la prima volta, esprimono la facoltà di avvalersi o non avvalersi della Religione cattolica al momento dell'iscrizione mediante l'apposita sezione. Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione, ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio. Essa, pertanto, non è revocabile in corso d'anno, fatto salvo il diritto di modificarla per l'anno successivo, esclusivamente su iniziativa degli interessati, tramite espressa dichiarazione in fase di conferma d'iscrizione.

Per quanto concerne la PROGRAMMAZIONE delle Attività didattiche e formative, sono escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (C.M. 368/85) ed è compito del Collegio Docenti assolvere tale adempimento all'inizio di ogni anno scolastico e, comunque, entro il primo mese dall'inizio delle lezioni (C.M. 129/86).

Per quanto riguarda i contenuti, questi non devono risultare discriminanti e il Ministero ha fornito orientamenti per dette attività. Le CM 129/86 e 130/86 propongono che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (CM 129/86) e all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alla tematica. La CM 131/86 aggiunge che questi devono essere riconducibili "ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della persona umana". Inoltre la C.M. 316/87 puntualizza che il Collegio Docenti dovrà formulare precisi programmi e propone un modello di attività didattica sul tema dei Diritti dell'uomo.

Ai docenti incaricati di tale attività dovrà essere raccomandato di prestare attenzione a non costituire, con le loro personali scelte didattiche, motivo di discriminazione tra avvalentesi e non avvalentesi.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA

Obiettivo generale

Acquisire consapevolezza del valore inalienabile dell'essere umano come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e della maturazione individuale, in una visione partecipativa di diritti e doveri, espressione fondamentale della convivenza civile.

Obiettivi educativi

- Sviluppare il valore primario della dignità dell'essere umano, dei suoi diritti fondamentali e irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale ed internazionale al di sopra di ogni pregiudizio;
- Maturare un atteggiamento critico e una disponibilità a collaborare in tutti i modi utili ed efficaci per costruire un tessuto relazionale rispettoso dei diritti umani in contesti e situazioni diversificate;
- Prendere coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli esseri umani in un'ottica sovranazionale ed universale;
- Maturare la disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale.

SEZ. 3.8 INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA

In riferimento alla legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, si specifica che a fondamento dell’insegnamento di tale disciplina vi è la conoscenza della Costituzione Italiana, seme fecondo da cui nasce ogni costruzione democratica:

La Costituzione non è vista solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Dato tale punto di partenza, se ne deduce che è necessario conoscerne la storia e la struttura, l’ordinamento dello Stato, i diritti e i doveri, ma che soprattutto occorre lavorarci progettualmente e trasversalmente, come obiettivo a cui tendere e non come dato di fatto, per far sì che gli adulti e le adulte di domani possano formarsi e agire nello spazio pubblico come cittadini/e consapevoli.

Ed è in quest’ottica che il nostro istituto ha provveduto a formalizzare delle linee guida che sono parti integranti del curriculum dei nostri indirizzi, a rafforzamento anche dei contenuti del regolamento di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità.

La legge n. 92 del 2019 ha introdotto l’obbligatorietà dell’insegnamento trasversale dell’Educazione civica prevedendo che all’insegnamento dell’educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico tenendo conto dei contenuti del curriculum.

Presso il nostro istituto l’insegnamento della disciplina Ed. Civica è affidato nel BIENNIO, per un’ora a settimana aggiuntiva al curriculum, all’insegnante di potenziamento di diritto e/o all’insegnante delle materie letterarie: il docente titolare svolge autonomamente il programma definito condividendo e interagendo in modo interdisciplinare con l’intero consiglio di classe.

Nelle classi del TRIENNIO invece l’insegnamento di educazione civica prevede la programmazione trasversale dei relativi moduli e lo svolgimento di essi da parte di tutto il CdC: la disciplina è di contitolarità a tutti i docenti del CdC per questo motivo all’inizio di ogni anno scolastico viene individuata la figura del coordinatore di ed. civica (non necessariamente coincidente con il coordinatore di classe) che raccorda i percorsi, le attività e le valutazioni dei docenti formulando così la proposta di voto intermedia e finale.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all’ammissione alla classe successiva e/o all’esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all’eventuale attribuzione del credito scolastico. In caso di assegnazione del debito, il recupero della carenza formativa sarà verificato attraverso la medesima procedura prevista per le altre discipline.

I criteri di valutazione si rifanno alla tabella tassonomica inserita nel PTOF.

Contenuti Disciplinari

Il nostro Istituto “D. Bramante”, seguendo le Linee Guida emanate dal MIM, si pone come obiettivi: essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità; conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici; conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro; acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all’approccio con il mondo del lavoro.

Le macroaree di Ed. Civica (i cui moduli sono descritti di seguito nell’ALLEGATO) che l’istituto intende approfondire, sviluppare, riprendere anche in ottica comparativa sono:

1) Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3) Cittadinanza digitale.

Esse si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà:

gli alunni e le alunne approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L’obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:

gli alunni saranno formati/e su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU. Rientreranno in questo asse anche l’educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

Cittadinanza digitale:

agli alunni e alle alunne saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un’ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all’uso dei social media e alla navigazione in rete, contrasto del linguaggio dell’odio.

Il Consiglio di Classe ha piena facoltà di svolgere, oltre al modulo di base con le attività ad esso relative, anche altri percorsi opzionali di educazione civica, anche in corrispondenza di anniversari importanti dal punto di vista civile. Di seguito si riportano alcuni dei progetti attivati valevoli come percorsi di Ed. Civica (la cui adesione è a discrezione del cdc):

Retake e Relazioniamoci; Faq- Femminismi e antropologia del quotidiano; Lotta alle dipendenze; Conferenze/incontri online o in presenza relativi a:

- 1) 16 ottobre, *anniversario del rastrellamento e della deportazione degli ebrei romani*
- 2) 27 gennaio, *Giornata della Memoria*
- 3) 10 febbraio, *Giorno del Ricordo*
- 4) 21 marzo, *Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie*

ALLEGATO

MODULO: COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	
<i>Gli ambiti</i>	<i>I temi</i>
La Costituzione italiana, elementi di diritto	<ul style="list-style-type: none"> • L'ordinamento giuridico. • La norma giuridica e la regola sociale. • La gerarchia delle fonti. • Il diritto oltre i confini nazionali: l'Unione europea – La Carta dei diritti fondamentali UE • La Costituzione con particolare riferimento alla parte dei principi fondamentali (artt-1-12 Cost.) • Forme di Stato e forme di Governo. • Il sistema politico italiano, con riferimento ai tre poteri: potere legislativo (Parlamento); potere esecutivo (governo); potere giudiziario (Magistratura)
Educazione alla legalità	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla legalità e contrasto alle mafie. • La confisca dei beni ai mafiosi ed il riutilizzo sociale dei beni confiscati (L.109/96). • Fenomeni di criminalità economica (corruzione, evasione, riciclaggio, estorsioni, racket e usura, ecc.).
Cittadinanza attiva anche nella comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Simboli nazionali. Storia ed origine della bandiera italiana e dell'inno d'Italia. • La cittadinanza: italiana, europea, digitale • Dichiarazione universale dei diritti umani. • Agenda 2030. • Uguaglianza di genere. • Il razzismo • Predisposizione del regolamento di classe • Lettura del regolamento di istituto • Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR. 235/2007 già DPR. 249/1998)
Formazione di base in materia di protezione civile – Educazione stradale	<ul style="list-style-type: none"> • Uso responsabile della strada: i segnali stradali. • Comportamenti corretti alla guida del ciclomotore ed uso del casco. • Conoscenza delle principali norme relative alla guida di un ciclomotore:. • Rapporto traffico-ambiente. Inquinamento vs città green • Rispetto della vita e comportamento solidale

MODULO: SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) e CITTADINANZA DIGITALE	
<i>Gli ambiti</i>	<i>I temi</i>
La tutela della salute pubblica e del singolo	<p>Una volta scandagliati gli aspetti più importanti della persona in quanto individualità, si passerà ad analizzare la persona come soggetto inserito in un preciso contesto sociale. Più nel dettaglio si promuoverà una riflessione sui seguenti nuclei tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I diritti inviolabili dell'individuo e il rispetto della comunità (art. 2 Cost.) • Progetto "Relazioniamoci" • Diritto alla salute e la compressione temporanea di altri diritti costituzionalmente garantiti (art. 32 Cost.) • Meccanismi di percezione ed attenzione e funzionamento del cervello. Danni dovuti all'assunzione di sostanze: fumo, alcool, droghe... • Educazione alimentare; disturbi, dipendenze e abusi
Educazione ambientale e alla sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Green Economy. Raccolta differenziata dei rifiuti: perché è necessario farla e bene • Gestione dei rifiuti. Le ecomafie. • Tutela del patrimonio culturale e dei beni comuni (art. 9 della Costituzione)
Il lavoro come strumento di esplicazione della personalità	<ul style="list-style-type: none"> • La tutela dei diritti dei lavoratori (artt. 1 e 4 Costituzione) • Il mercato del lavoro e le nuove forme contrattuali flessibili. • La libertà sindacale (art. 39 Cost.) • Il diritto di sciopero (art. 40 Cost)
Educazione alla cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Benessere psicofisico e la rete: nuove risorse e nuove dipendenze. • Utilizzo consapevole dei moderni mezzi di comunicazione (abusi sul web). Profili di responsabilità penale e civile: reati online. • Dal bullismo al cyberbullismo: il <i>Manifesto della Comunicazione non ostile</i>. • Competenza informativa: ricerca di informazioni nel web, capacità di distinguere fonti affidabili dalle fake news . • Consultazione OPAC (Open public access catalogue). • Saper creare e citare correttamente bibliografia e sitografia

3.9 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

L'orientamento è un'attività essenziale e in continua evoluzione nell'ambito dell'esperienza formativa e professionale di qualsiasi individuo, ancor più di uno studente; è un'azione formativa volta a far sì che i giovani siano in grado di orientarsi in una realtà complessa e articolata.

Dalle *Linee guida per l'Orientamento del D.M. n.328 del 22 dicembre 2022*, è possibile riassumere gli obiettivi, le figure e le metodologie relative introdotte nella scuola dall'a.s. 23-24.

Gli obiettivi dell'orientamento sono:

- la riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate;
- la configurazione della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni e sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione;
- aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali;
- promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé;
- promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali.

L'orientamento, inoltre, si collega all'istruzione terziaria che comprende ad es. gli ITS Academy, le Università, le Istituzioni AFAM - Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, ma coinvolge anche il mondo del lavoro attraverso esperienze al di fuori della scuola, che possono concretizzarsi in realtà produttive e formative del territorio, con esperti esterni.

Le possibili metodologie da adottare sono:

- test e questionari di autovalutazione e autoanalisi;
- test preliminari di aut orientamento;
- lavoro di gruppo (cooperative learning) e di piccolo gruppo tutorato, tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni;
- discussione libera e guidata;
- intervento di esperti;
- utilizzo del computer e della Rete;
- attività di laboratorio e interazioni tra i diversi indirizzi della scuola;
- introduzione degli obiettivi dell'Agenda 2030 nei curricoli degli studenti, attraverso l'educazione civica: il valore della sostenibilità e dell'equità, la capacità del pensiero critico, l'agire per la sostenibilità.

Le figure coinvolte sono:

- i docenti dei singoli Consigli di classe coinvolti nell'attivare interventi di didattica orientativa: una disciplina è orientativa quando adotta in maniera consapevole una metodologia attiva facendosi carico di alcuni aspetti dell'orientamento riguardanti la conoscenza di sé, l'educazione alla scelta, la conoscenza del mondo produttivo, con attività specifiche per classe e per disciplina.
- la figura dell'**orientatore**, individuata da ogni istituzione scolastica, nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, che, nel gestire i dati forniti dal Ministero, si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.
- la figura del docente **tutor** che supporterà le famiglie e accompagnerà e guiderà gli studenti nel compiere scelte scolastiche consapevoli, attraverso la valorizzazione di attitudini e competenze e nel delineare il loro futuro formativo e professionale, attraverso un dialogo costante con gli studenti e i loro genitori; inoltre aiuteranno alunni e famiglie ad approcciarsi alla piattaforma digitale UNICA per l'orientamento messa a punto dal Ministero.

Il docente tutor guiderà gli studenti nella compilazione del proprio **E-Portfolio** (sulla piattaforma U-NICA) nelle parti che lo contraddistinguono. L'E-Portfolio è uno strumento digitale che raccoglie tutte le informazioni sul percorso scolastico degli studenti, sulle competenze maturate negli anni e sulle esperienze formative svolte. L'E-Portfolio è strutturato in cinque sezioni: il percorso di studi, lo sviluppo documentato delle competenze attraverso le attività svolte, il caricamento del capolavoro, le riflessioni in chiave valutativa, autovalutativa e orientativa sul percorso svolto e la sezione documenti contenente la Certificazione delle competenze, il Curriculum dello studente e il Consiglio di orientamento (disponibile dall'a.s. 24/25).

Per l'anno scolastico 2023/24 il docente tutor sarà assegnato a tutti gli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado, compresi gli studenti che frequentano i percorsi di secondo livello (corsi serali per adulti).

Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività di orientamento consisteranno in moduli curriculari di almeno 30 ore, da inserire anche e non solo nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). La progettazione didattica dei moduli di orientamento si potrà realizzare anche attraverso collaborazioni con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

L'Istituto **Donato Bramante** sulla base delle linee guide contenute nel *D.M. n.328 del 22 dicembre 2022* e in base a quanto sinora esposto e fatto proprio, individua le prime strategie/metodologie per l'avvio delle attività di orientamento nelle classi del secondo biennio e del quinto anno:

- una didattica orientativa che preveda anche incontri con realtà economiche produttive territoriali, centri per l'impiego, Informagiovani, università, accademie, ITS, saloni per l'orientamento, ecc.;
- temi di Educazione civica (se rientranti nei quadri europei) da considerare anche come orientamento (ad esempio l'Agenda 2030);
- percorsi PCTO che contribuiscano a dare risalto all'aspetto formativo dell'orientamento;
- individuazione di strategie che consentano allo studente di comprendere le proprie attitudini e i propri interessi, allo scopo di una scelta consapevole del percorso da intraprendere dopo la scuola secondaria di secondo grado (eventuali metodi: questionari di autovalutazione e autoanalisi, cooperative learning, interventi di esperti esterni ecc.).

Durante l'a.s. 23-24, in cui ha avvio l'introduzione della figura del tutor orientatore, il nostro istituto ha predisposto una prima fase operativa a cui seguirà, costantemente, in itinere e alla fine dell'anno scolastico, momenti di valutazione del percorso per poter definire una eventuale riprogettazione delle strategie operative e rimanere in linea con le finalità predefinite.

La prima fase operativa prevede che i tutor incontrino e si confrontino con i coordinatori delle classi degli studenti loro assegnati, allo scopo di individuare tempi e spazi di intervento per effettuare il primo incontro tra tutor e studenti, individualmente o in piccoli gruppi.

In questa fase potrebbe essere somministrato agli alunni un questionario conoscitivo, attraverso il quale descriversi, rappresentare le loro aspettative, i loro sogni, le loro ambizioni, ecc.

Inoltre i tutor potranno avere dei colloqui con i singoli studenti per un primo approccio conoscitivo, il tutto in orario antimeridiano e previo accordo con il coordinatore e gli altri docenti della classe di cui gli studenti in questione fanno parte.

In una fase immediatamente successiva i tutor metteranno a disposizione degli studenti una o più ore, in orario antimeridiano, per colloqui individuali o confronti per piccoli gruppi, al fine di attivare una sorta di sportello di ascolto e assistenza costante per il chiarimento di dubbi, per la compilazione dell'e-portfolio e del curriculum o semplicemente per fornire informazioni su percorsi di orientamento che il docente orientatore selezionerà nel corso dell'anno scolastico.

Link utili:

<https://www.MIM.gov.it/documents/20182/b6735034/linee+guida+orientamento-signed.pdf/d02014c6-4b76-7a11-9dbf-1dc9b495de38?version=1.0&t=1672213371208>

<https://docentitutor.istruzione.it/>

<https://unica.istruzione.gov.it/it>

<https://istruzioneveneto.gov.it/wp-content/uploads/2023/10/AOODPPR.REGISTRO-UFFICIALE.2023.0002790.pdf>

SEZ. 4 FABBISOGNO DEL PERSONALE SCOLASTICO

4.1 ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Il nostro Istituto ha effettuato la scelta dell'organico di potenziamento avendo alla base i seguenti punti di riferimento:

- la legge 107/2015 art. 1 comma 5 “... *I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento*”;
- i punti di forza e di criticità dell'istituto emersi dal RAV;
- gli obiettivi dell'Istituto da perseguire individuati e espressi nell'Atto di Indirizzo e dal Piano di Miglioramento.

E' in quest'ottica che la nostra scuola ha individuato il seguente ordine di priorità riguardo alle aree di potenziamento, in relazione all'Offerta Formativa che si intende realizzare potenziamento e valorizzazione de :

1. le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
2. le competenze matematico logiche e scientifiche;
3. le competenze tecnologiche e digitali;
4. le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
5. l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
6. le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Al momento le unità di personale in organico di potenziamento nel nostro istituto sono 9.

ALLEGATO 1

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, del DPR n. 275/99

Visto l'art. 3, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di gennaio dell'anno scolastico inerente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa ;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015”

VISTI i Decreti ministeriali N° 741 e 742 del 3.10.17 nonché le Circolari ministeriali protocollo N° 1830 del 6.10.17 e N° 1865 del 10.10.2017

VISTO il D.lgs. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015”

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107/2015, il seguente Atto d'indirizzo per l'aggiornamento e l'integrazione del piano triennale dell'offerta formativa.

Il Piano da indicazioni relative ai seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2021.22/ 2023.24:

L'attività dell'IIS Bramante di Roma si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022/24 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli Istituti Tecnici di cui al DPR 88/2010 degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico

preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'IIS Bramante organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- *analisi dei bisogni del territorio*
- *descrizione dell'utenza dell'istituto*
- *azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati*
- *descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio*
- *descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze*

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- *Un'attenta analisi di quelli che sono i processi di innovazioni legati alle specificità del campo artistico e tecnologico anche tramite il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, l'uso delle nuove tecnologie, il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.*
- *Un'apertura al territorio che si articolerà anche nel potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato*
- *Una valorizzazione dei processi di integrazione articolati su ambiti di azione plurimi*
- *Le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio*

Dovranno inoltre essere previste:

- *attività di valorizzazione delle eccellenze*
- *attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza*
- *attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace*

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- *percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare*
- *attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti*
- *piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento*
- *criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione*
- *programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.*

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che nelle due sedi dell'istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca di Istituto e in quella comunale, dei molteplici Musei, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Daniela Crestini

INTEGRAZIONE ALLEGATO 1

OGGETTO: Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica al Collegio per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n° 107/2015 - INTEGRAZIONE Atto di Indirizzo pubblicato nel PTOF. 2022-2025, approvato dal Collegio docenti, con delibera 17/2021, e dal Consiglio di Istituto , con delibera 7 / 2021.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

PREMESSO che la presente direttiva della Dirigente Scolastica si pone l'obiettivo di fornire indicazioni sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per l'anno scolastico 2022/25, con particolare riferimento ai nuovi sviluppi normativi portati dai D.M. 161/22 e 170/22;

CONSIDERATO il **D.M. n°170 del 24 giugno 2022** - *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU “*, recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le **azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica** in attuazione della linea di investimento 1.4.

PRESO ATTO della nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, relativa agli **“Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole”**, esplicitiva del D.M. 170/22 sopra citato, che identifica altresì le fasi previste per la attuazione di quanto presente nel D.M. in oggetto, in particolare in relazione ad avvisi pubblici, decreto di assegnazione, flussi finanziari di rendicontazione e pagamento e procedure relative alle istituzioni scolastiche in qualità di soggetti attuatori

CONSIDERATO il **D.M. 161 del 14 giugno 2022 - Adozione del “Piano Scuola 4.0”** in attuazione dell'investimento 3.2 *“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea;*

CONSIDERATO che il **“Piano Scuola 4.0”** intende favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano con la trasformazione di almeno 100.000 aule delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi e integrati tecnologie digitali, fisiche e virtuali (*“Next generation classroom”*), e la creazione di laboratori per le nuove professioni digitali in tutte le scuole superiori (*“Next generation labs”*), interconnessi con le imprese e le start-up innovative per la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore delle nuove professioni digitali, identificando altresì le fasi previste per la sua attuazione, in particolare in relazione ad avvisi pubblici, decreto di assegnazione, flussi finanziari di rendicontazione e pagamento e procedure relative alle istituzioni scolastiche in qualità di soggetti attuatori;

VISTA la **Nota MIM 239401 19/09/2022** avente come oggetto *“ Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)”*;

TENUTO CONTO della necessità di **costituire un team per la prevenzione della dispersione scolastica (D.M. 170/22)** che ha il compito, a partire dall'analisi di contesto, di supportare la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni, oltreché di elaborare il progetto esecutivo richiesto per l'acquisizione dei fondi individuati (*v. Riparto risorse nel D.M. sopra citato*)

TENUTO CONTO altresì della necessità di costituire **un team** per la rilevazione del fabbisogno didattico-formativo e strumentale, oltreché per l'elaborazione del progetto esecutivo richiesto per

l'acquisizione dei fondi individuati per le azioni *“Next generation classroom” e “Next generation labs”* sopra citate (v. **D.M. 11.08.2022** - Riparto risorse linee di investimento 2.1 *“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”* e 3.2 *“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”*)

RITENUTO NECESSARIO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere con l'aggiornamento/integrazione del PTOF 2022-2025 e alla redazione del Piano Attuativo PTOF 2022-2023;

EMANA

ai sensi dell'art.3 de **D.P.R. 275/99**, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, la seguente integrazione all'atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL P.T.O.F 2022-2025

A. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170 / 2022)

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto de:

- i traguardi e dei destinatari del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 - Componente 1;
- gli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- la possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
- le finalità delle azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali;

alla luce di quanto sopra esposto, è possibile individuare le seguenti finalità/azioni generali:

a) potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari ad esse connesse;

b) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;

c) potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive tramite le azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali;

d) sviluppare percorsi (di) : **1.** mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching); **2.** potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi) **3.** orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccolo gruppi di genitori) **4.** formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

Al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi, il costituendo **TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**, composto da docenti e, se del caso, di soggetti esterni, procede alla rilevazione, alla progettazione e alla valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli

studenti a maggior rischio di abbandono nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

B. Azioni e progettazione del Piano Scuola 4.0 (D.M. 161 / 2022)

Premesso che il Collegio docenti di ciascuna Istituzione scolastica dovrà elaborare, approvare ed assumere un **“Piano scuola 4.0”** entro il marzo del 2023, relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento per l'utilizzo dei fondi del **“Piano Scuola 4.0”** in attuazione della linea di investimento 3.2 **“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”** nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 (Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU), il Team sopra citato – tenuto conto delle linee generali espresse dal Collegio dei docenti - definisce il progetto esecutivo di cui sopra per l'allestimento di classi e laboratori secondo la ratio in calce elencata:

- **per Next GENERATION CLASSROOM :**
 1. disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
 2. progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
 3. misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
 4. collegamento con INDIRE **“Avanguardie educative”**, per sviluppare al meglio una dimensione **“didattica”** dell'innovazione che superi modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale e miri invece ad allestire ambienti di apprendimento aperti e flessibili che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere;
 5. formazione specifica per i docenti.

- **per Next GENERATION LABS :**
 1. realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni;
 2. i suddetti laboratori dovranno essere dotati di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola ed in altri campi di applicazione in sintonia con la dimensione digitale, interconnessi con le imprese e le start-up innovative per la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore delle nuove professioni digitali (come l'intelligenza artificiale, la robotica, la cybersecurity, etc.).

Alla luce di quanto sopra esposto, la revisione/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto nella struttura di riferimento in ambiente SIDI, dovrà prevedere i seguenti elementi :

1. uno stretto collegamento con il **PNRR - Mission 4 / investimento 1.4 Riduzione dei divari territoriali e investimento 3.2 / Piano “Scuola 4.0”** , con una progettazione degli interventi da parte delle scuole ed una ridefinizione del quadro della loro Offerta formativa che recepisca e realizzi le indicazioni dei documenti sopra citati;
2. **RAV (Rapporto di Autovalutazione)** - l'individuazione nell'ultima sezione del RAV, sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, delle priorità di miglioramento e dei connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dagli investimenti richiamati al punto 1, anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere, da parte della Dirigente scolastica, per la realizzazione delle attività;
3. **PdM (Piano di miglioramento)** – la definizione nel Piano di miglioramento dei percorsi e delle azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano **“Scuola 4.0”**;

4. **PTOF** – inserimento nel PTOF delle iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”, previste per il raggiungimento degli obiettivi del D.M. 170/22; elaborazione ed approvazione del Piano “Scuola 4.0” di Istituto entro marzo 2023, che costituirà parte integrante del PTOF 22/25. L’utilizzo della sezione “Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione”, del PTOF all’interno del SIDI, può rivelarsi particolarmente funzionale soprattutto ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento nella realizzazione delle azioni e di raggiungimento dei traguardi previsti;
5. **Rendicontazione sociale triennio 2019-2022**: nella struttura di riferimento del PTOF all’interno del SIDI, dal titolo “Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione”, si troveranno precaricati i contenuti già inseriti per le diverse annualità relativamente alle attività svolte e ai risultati raggiunti, potendo così più agevolmente compilare la sezione relativa alla rendicontazione dell’intera triennalità.

Consapevole dell’impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, la Dirigente Scolastica ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell’Offerta Formativa della Scuola. Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni nel corso degli anni scolastici 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025.

Il Dirigente scolastico
Daniela Crestini
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell’art. 3 c. 2, del D. Lgs 39/93

ALLEGATO 2

TABELLA TASSONOMICA DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE DIDATTICA IN PRESENZA E DIDATTICA A DISTANZA

Nota. criteri base per la DAD : frequenza, responsabilità, interazione costruttiva, impegno nello svolgimento delle attività.

VOTO	PREPARAZIONE	CORRISPONDENZA
1/2	Mancanza di verifica	L'alunno non svolge o svolge a livello quasi nullo la prova di verifica e/o le attività didattiche proposte e non risponde alle sollecitazioni dell'insegnante, o risponde in modo estremamente parziale e del tutto inadeguato. Nella didattica a distanza la frequenza è nulla o quasi nulla e l'alunno non mostra responsabilità, interazione costruttiva e impegno nello svolgimento delle attività
3	Scarsa	L'alunno non conosce gli argomenti trattati, non sa utilizzare le sollecitazioni e le informazioni fornite durante la prova e/o le attività didattiche; pertanto fornisce risposte e/o svolge le attività in maniera parziale e/o inadeguata. Nella didattica a distanza la frequenza è sporadica e l'alunno mostra scarsissima responsabilità, interazione costruttiva e impegno nello svolgimento delle attività.
4	Insufficiente	L'alunno conosce in modo molto frammentario e molto superficiale gli argomenti proposti; le risposte date nella prova e/o nelle attività svolte non sono pertinenti o sono in parte non pertinenti. L'esposizione è stentata e scorretta e/o il lessico usato non è appropriato. Nella didattica a distanza la frequenza è saltuaria e l'alunno mostra scarsa responsabilità, interazione costruttiva e impegno nello svolgimento delle attività.
5	Mediocre	L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti e, pur avendo conseguito alcune abilità, non è grado di utilizzarle in modo del tutto autonomo anche in compiti e/o attività semplici. L'esposizione non è sempre corretta e la conoscenza dei termini specifici è scarsa. Anche all'acquisizione mnemonica va attribuita questa valutazione, poiché quanto appreso non permane e non permette il raggiungimento degli obiettivi della programmazione. Nella didattica a distanza sono discontinui la frequenza, la responsabilità, l'interazione costruttiva e l'impegno nello svolgimento delle attività.
6	Sufficiente	L'alunno conosce gli argomenti fondamentali in maniera del tutto basilare; non commette errori gravi ed è in grado di applicare in autonomia le conoscenze acquisite nello svolgimento di compiti semplici e/o altre attività. L'esposizione è sostanzialmente corretta, anche se semplice, ed è quasi sempre appropriato l'uso dei termini specifici. Nella didattica a distanza sono adeguati la frequenza, la responsabilità, l'interazione costruttiva e l'impegno nello svolgimento delle attività.

7	Discreta	<p>L'alunno conosce gli argomenti non soltanto a livello basilare; non commette errori gravi, ma soltanto imprecisioni. Sebbene con qualche incertezza, sa rielaborare e collegare fra loro conoscenze acquisite in tempi diversi, conducendo ragionamenti logici e autonomi nello svolgimento di qualunque attività. L'esposizione è articolata e il lessico è pertinente.</p> <p>Nella didattica a distanza sono proficui la frequenza, la responsabilità, l'interazione costruttiva e l'impegno nello svolgimento delle attività.</p>
8	Buona	<p>L'alunno mostra una conoscenza degli argomenti sostanzialmente completa, arricchita anche con esempi e approfondimenti. Non commette errori o imprecisioni rilevanti. Sa organizzare in maniera autonoma le conoscenze nelle situazioni nuove proposte dall'attività didattica e individua collegamenti interdisciplinari. L'esposizione è molto articolata e il lessico è pertinente e ampio.</p> <p>Nella didattica a distanza sono molto proficui la frequenza, la responsabilità, l'interazione costruttiva e l'impegno nello svolgimento delle attività.</p>
9	Ottima	<p>L'alunno mostra una conoscenza degli argomenti completa, arricchita anche con esempi e approfondimenti. Inserisce con sicurezza, nelle prove e/o nelle attività proposte, tutte le conoscenze e le capacità acquisite anche nelle altre discipline, con apporti personali. Inoltre, ha una significativa capacità di astrazione e di estrapolazione. Non commette errori o imprecisioni rilevanti. Sa organizzare in maniera autonoma le conoscenze nelle situazioni nuove proposte dall'attività didattica e individua collegamenti interdisciplinari. L'esposizione è fluida e molto articolata e il lessico è particolarmente corretto e duttile.</p> <p>Nella didattica a distanza sono molto proficui la frequenza, la responsabilità, l'interazione costruttiva e l'impegno nello svolgimento delle attività. L'alunno mostra, inoltre, capacità di autonoma organizzazione dello studio.</p>
10	Eccellente	<p>L'alunno mostra una conoscenza degli argomenti completa, arricchita anche con esempi e approfondimenti. Inserisce con sicurezza, nelle prove e/o nelle attività proposte, tutte le conoscenze e le capacità acquisite anche nelle altre discipline, con apporti personali. Inoltre, ha una significativa capacità di astrazione e di estrapolazione. Non commette errori o imprecisioni rilevanti. Sa organizzare in maniera autonoma le conoscenze nelle situazioni nuove proposte dall'attività didattica ed elabora, approfondisce e ricollega gli argomenti del tutto autonomamente, in tutte le discipline, con originalità e personale apporto critico. L'esposizione è fluida e molto articolata e il lessico è particolarmente corretto e duttile.</p> <p>Nella didattica a distanza sono eccellenti la frequenza, la responsabilità, l'interazione costruttiva e l'impegno nello svolgimento delle attività. L'alunno mostra, inoltre, notevoli capacità di autonoma organizzazione dello studio.</p>

ALLEGATO 3 TABELLA DI CONDOTTA

CRITERI DI ASSEGNAZIONE VOTO DI CONDOTTA (DM 5/09 - CM 16/09)

Nel rispetto delle competenze esclusive del Consiglio di classe e delle deroghe previste dalla C.M. 20 del 4/3/11 e deliberate dal Collegio Docenti

Nota. criteri base per la DAD : frequenza, responsabilità, interazione costruttiva, impegno nello svolgimento delle attività.

INDICATORI	Voto: 10	Voto: 9	Voto: 8	Voto: 7	Voto: 6	Voto: 5
A RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Irreprensibile e rispettoso nell'osservanza delle disposizioni del regolamento d'istituto	Sempre corretto nell'osservanza delle disposizioni del regolamento d'istituto	Sostanzialmente corretto nell'osservanza delle disposizioni del regolamento d'istituto	Sostanzialmente corretto nell'osservanza delle disposizioni del regolamento d'istituto	Non sempre rispettoso delle disposizioni del regolamento d'istituto	Mancanza di osservanza delle disposizioni del regolamento d'istituto
B IMPEGNO E APPRENDIMENTO	Lodevole brillante nell'impegno e nel processo di apprendimento	Lodevole nell'impegno e nel processo di apprendimento	Assiduo e preciso nell'impegno e nel processo di apprendimento	Discreto nell'impegno e nel processo di apprendimento	Appena sufficiente nell'impegno e nel processo di apprendimento	Scarso nell'impegno e nel processo di apprendimento
C PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Ottima e costante partecipazione al dialogo educativo	Vivace e costante partecipazione al dialogo educativo	Attiva partecipazione al dialogo educativo	Partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo	Modesta partecipazione al dialogo educativo	Non partecipa al dialogo educativo
D PRESENZA DI SANZIONI DISCIPLINARI	Nessuna nota disciplinare dei docenti e Fino al 15% di assenze, ritardi, uscite anticipate	Nessuna nota disciplinare dei docenti e Dal 15% al 20% assenze, ritardi, uscite anticipate	Nessuna nota disciplinare dei docenti e Dal 20 al 25% assenze, ritardi, uscite anticipate	Presenza di almeno una nota disciplinare dei docenti e Dal 20 al 25% assenze, ritardi, uscite anticipate	Presenza di uno o più provvedimenti disciplinari della Presidenza e/o del Consiglio di classe e Oltre il 25% assenze, ritardi, uscite anticipate	Ripetuti e/o gravi provvedimenti disciplinari del Consiglio di classe e/o del Consiglio d'Istituto fino all'allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni e Oltre il 25% assenze, ritardi, uscite anticipate

NOTA BENE:

Si attribuiscono i voti di condotta di:

- 10 → in presenza di tutti e quattro i descrittori
- 9 → in presenza di tre su quattro descrittori, di cui il D obbligatorio
- 8 - 7 → in presenza di tre su quattro descrittori
- 6 → in presenza del descrittore D o degli altri tre
- 5 → in presenza di tutti e quattro i descrittori

VOTO	Strategia per il recupero
6	<input type="checkbox"/> Partecipazione ad un eventuale corso sul Regolamento d'istituto <input type="checkbox"/> Attività utili alla comunità scolastica <input type="checkbox"/> Attività di volontariato sul territorio <input type="checkbox"/> Attività di volontariato a sostegno della disabilità <input type="checkbox"/> Azione riparatoria(<i>indennizzo pecuniario in caso di danni</i>) <input type="checkbox"/> Sportello d'ascolto
5 e inferiori	<input type="checkbox"/> Partecipazione ad un eventuale corso sul Regolamento d'istituto <input type="checkbox"/> Attività utili alla comunità scolastica <input type="checkbox"/> Sportello d'ascolto ed incontri programmati con lo psicologo per studente e genitori

RECUPERO DEL VOTO DI CONDOTTA(*comma b, art. 4, D.M. 5/2009*)

L'alunno deve avere la possibilità di recuperare il voto di condotta, durante l'anno scolastico, così come accade in tutte le altre discipline. Il recupero può prevedere le seguenti strategie, anche combinate:

Il ravvedimento ed apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, per un tempo ritenuto congruo dal Consiglio di classe, permettono all'alunno di migliorare il proprio voto in condotta

Il voto di condotta su ciascun alunno è espresso dal Consiglio di classe tenendo conto di quanto osservato da tutto il personale della scuola durante il tempo scolastico, che comprende oltre alle lezioni e alle attività curriculari ed extracurriculari, anche la partecipazione ad attività sportive, viaggi di istruzione, visite guidate, mostre, spettacoli, eventi ed a qualsiasi altra attività organizzata dalla scuola o da un singolo insegnante, a cui l'alunno partecipi anche solo spontaneamente.

Per fatti di particolare gravità si terrà conto anche di avvenimenti compiuti in occasioni diverse da quelle sopra descritte(ad es. attività di vandalismo compiute nella scuola durante le ore notturne, atti di bullismo o di cyberbullismo, offese "on-line" utilizzando strumenti di comunicazione informatica).

Come per le valutazioni di profitto il voto di condotta dello scrutinio finale sarà attribuito in base al comportamento tenuto dall'alunno nel secondo quadrimestre, tenendo però conto anche di quello del primo; il voto dovrà pertanto esprimere una valutazione complessiva.

